

Il Duce riassume il Ministero della Guerra

Il gen. Baistrocchi nuovo Sottosegretario - La costituzione di numerose scuole medie

Città che sorge

Ci piace elencare alcuni fatti recentissimi e quelli odierni. A Roma viene firmato il patto a quattro...

Come si presenta Sabaudia città mussoliniana

Sabaudia, che un provvedimento approvato all'odierno Consiglio dei Ministri ha costituito a Comune, sorge a 88 Km. da Roma...

Importanti delibere del Consiglio dei Ministri

L'approvazione del Patto a quattro. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale...

La figura del nuovo Sottosegretario

Il nuovo Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale di Corpo d'Armata Federico Baistrocchi, è nato a Napoli il 9 giugno 1874 da illustre famiglia...

Il comunicato ufficiale della riassunzione

S. E. il gen. Cazzera ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Ministro della Guerra, da lui ricoperta per oltre 5 anni. Su proposta del Capo del Governo...

Il Direttore del Partito convocato per il 26 luglio

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Direttore Nazionale è convocato il 26 corrente alle ore 10 nel Palazzo del Littorio.

Per non dormire

La Mecca. Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

La Mecca

Sotto il titolo «La Mecca» il Popolo d'Italia pubblica stamane il seguente corsivo: «E' opinione universalmente accettata che il Temps di Parigi sia un giornale pesante...

Giornata a New York, vigilia di nuovi ardimenti

Appassionato discorso di Balbo alla gente del nostro sangue e della nostra fede che nel palpito d'acciaio e di fuoco dei motori atlantici ha riconosciuto il palpito e la voce d'Italia

NEW YORK, 22. Il Consolato d'Italia aveva distribuito 550.000 biglietti per la grande riunione della colonia italiana allo Stadium Madison Square Bowl, fissata per le 18 di ieri sera. Si calcola che oltre 300.000 persone abbiano potuto entrare nell'immenso recinto, mentre le altre attendevano lungo le strade del percorso da Manhattan a Long Island. Balbo, seguito da una rappresentanza numerosa di atlantici, ha fatto il suo ingresso nello stadio passando tra una duplice fila di fanciulle italiane bianche-vestite che gettavano fiori. In mezzo ai canti ed agli applausi del pubblico innumerevole, Balbo è salito sul podio collocato al centro dell'arena, nel quadrato dei suoi ufficiali. Il pubblico era tutto in piedi mentre le musiche suonavano la « Marcia Reale » e « Giovinezza ». La dimostrazione durò circa mezz'ora. Potenti alate a Mussolini, a Balbo, all'aviazione, si levavano al cielo con rumore di tuono. Finalmente, fattosi silenzio, il sacerdote italiano monsignor Arcese, parroco di Brooklyn, ha pronunciato un fervido, patriottico discorso, elevando al cielo ringraziamenti: « a nome del milione di italiani che abitano a New York, per il felice esito del viaggio sull'Atlantico, dall'Italia all'America. Ha invocato dall'Altissimo la benedizione sull'Italia », sul Duce, su Balbo e sugli intrepidi aviatori giunti messaggeri di pace e di civiltà. Il discorso di mons. Arcese, dal tono elevato di preghiera a Dio, suscitò una commozione profonda nella folla.

Quindi è annunciato il discorso di Balbo che tutti i microfoni dinamici in tutto il nuovo continente e che per essere udito anche dall'Europa. Un'acclamazione interminabile si eleva dallo stadio gremitissimo. Tutti vogliono vedere il condottiero della centuria atlantica. Passano molti minuti prima che Balbo possa parlare. Infine egli pronuncia davanti all'amplicatore, scandendo chiarissime le parole, il seguente discorso:

Il discorso di Balbo

— Italiani di New York, camerati nostri, gente del mio sangue e della mia fede. Iddio ha concesso alla squadra atlantica di sciogliere il voto per le vie dei cieli da Roma all'America. Noi vi portiamo il saluto dell'Italia di Mussolini. I nostri 48 motori sono giunti fino a voi affinché sentiate nel cielo della America il palpito della Patria, il palpito di acciaio e di fuoco: sia nostra di essere italiani, o gente nostra di ottocento, e soprattutto voi lavoratori dal braccio infrangibile e dal cuore semplice, perché rappresentate l'amore e l'orgoglio del Duce. Voi che siete eredi e fecondi, voi che avete il genio e la pazienza dei costruttori di Roma.

Mussolini ha chiuso il tempo delle umiliazioni. Essere italiani è un titolo d'onore. Cinquanta milioni di italiani continuano la marcia per le vie della terra, del mare e del cielo, ma sotto il segno di Roma e al comando di un grande Capo. Non più plebe, l'Italia è l'esercito della civiltà in cammino per le vie del mondo. Ospiti della grande America, siete la parte eletta dell'antica e della nuova Patria. Rispettate le sue leggi per essere rispettati. Esaltate, insieme con il tricolore, la bella bandiera stellata. Da anni ed anni esse si intrecciano al vento, né mai il passato le disuni, né mai le divinerà l'avvenire. Con miei valorosi piloti oceanici, ripartirò presto per il Lido di Roma. Se Dio ci darà la fortuna di arrivare, dirò al Duce che voi, italiani di New York, siete all'altezza del destino che egli prepara all'Italia.

Ogni periodo del discorso è sottolineato da un grande applauso della folla. Ogni volta che ricorre nel discorso il nome o un accento a Mussolini, i migliaia di braccia si ottano in segno di saluto, migliaia di bocche ripetono il suo nome. Soprattutto lungo e commovente è l'apoteosi che ricorda come si sia chiusa

so il tempo delle umiliazioni degli italiani all'estero o come, merco il Duce, gli atlantici possono considerarsi non più una plebe errante, ma un esercito in cammino per la causa della civiltà. Anche applauditissimi. L'invito ad amare e rispettare l'America, seconda Patria.

Terminato il discorso è difficile contenere l'entusiasmo della folla che, a stento, è trattenuta dall'invocare il podio. Ognuno sventola una piccola bandiera tricolore. L'Ambasciatore italiano a Washington, Rosso, ottiene un attimo di silenzio, durante il quale legge il dispaccio che Balbo propone di inviare al Duce.

Il telegramma al Duce
— Gli italiani di New York, riuniti in moltitudine immensa per ricevere il saluto del DUCE,

Una grande adunata degli italiani in America intorno a Balbo e ai suoi ardimentosi compagni

NEW YORK, 22. Alle ore 23 (locali) di ieri sera si è svolta una nuova grande adunata della comunità italiana che ha offerto una cena d'onore agli aviatori della crociera aerea del Decennale. Hanno partecipato alla riunione circa 3000 persone tra gli italiani della colonia e le personalità americane. Accanto al Gen. Balbo hanno preso posto il sindaco di New York O'Brien, il console d'Italia, Crossardi, l'Ambasciatore d'Italia a Washington, il presidente del comitato cittadino, Generoso Pope, l'ex Ambasciatore di America a Roma Flechschner, e mons. Garroli che rappresentava il cardinale di New York che aveva inviato la propria adesione spiacente di trovarsi fuori sede.

Alla riunione che si è svolta in una atmosfera di vibrante animazione ha parlato per il primo il console generale Crossardi, il quale ha detto di essere il portavoce di due milioni di italiani di New York, Nuova Jersey, e del Connecticut i quali desiderano esprimere agli aviatori italiani tutto la loro infinita riconoscenza per l'impresa atlantica che ha portato tra di loro un nuovo orgoglio ed una nuova passione per la Madre Patria. Ha annunciato che a nome di tutti questi italiani verrà coniata una medaglia d'oro da offrire ai transvolatori in ricordo dell'arrivo a New York della squadra aerea.

Ha preso poi la parola il sindaco, il quale ha affermato che Balbo e i suoi aviatori hanno conquistato il cuore di New York. Ha detto che la visita della squadra di Balbo è stata incalcolabilmente benefica perché ha cementato l'amicizia dell'America per l'Italia, amicizia che non sarà mai rotta. In questo momento di crisi la volontà vittoriosa di Italo Balbo, ha affermato il sindaco, ci fa guardare con migliori speranze all'avvenire. Ha concluso che anche quando la squadra aerea sarà partita, il ricordo della visita e dell'impresa resterà incancellabile nel cuore di tutti gli americani.

Ha preso in seguito la parola l'ex Ambasciatore Flechschner che quale amico ed ammiratore di Mussolini, ha portato il suo saluto ai volontari di Balbo. Ha detto che è un onore per tutti partecipare alla grande riunione presentata dai vittoriosi dell'Oceano. Ha ricordato il ricevimento a Roma agli aviatori americani Williams e James durante il quale il Ministro Balbo invitato a visitare New York promise di effettuare la visita. L'ex Ambasciatore ha terminato, rilevando fra gli unanimi applausi che Balbo ha mantenuto la promessa.

che la squadra atlantica ha portato dall'uno all'altro continente, rispondono, confermando la volontà e l'orgoglio di seguire sempre il grande Capo, che ha ridato potenza, dignità e prestigio alla Patria. Firmati: Ambasciatore Rosso, Console generale Crossardi, Gen. Italo Balbo.

La folla risponde ancora con una grande ovazione ripetendo i suoi entusiasmi ovvia a Mussolini e all'Italia. Quindi il gruppo degli atlantici intona « Giovinezza »; al loro coro si accompagna il formidabile coro del popolo. Segue l'Inno americano, suonato da diverse bande italiane distribuite in varie parti dello Stadium. Un'altra grandiosa dimostrazione accompagna gli aviatori quando escono dallo Stadium per tornare all'albergo.

Il rinnovo del contratto di lavoro per gli impiegati dei pubblici esercizi

ROMA, 22. Nella sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, è stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro per gli impiegati dei pubblici esercizi, contratto che interessa oltre 50 mila aziende di caffè, ristoranti, ecc. ed oltre 4 mila impiegati dipendenti dalle medesime.

Con tale rinnovazione hanno trovato adeguato perfezionamento le clausole riguardanti la classifica del personale, il lavoro straordinario, le ferie annuali, la conservazione del posto, le malattie, il trattamento economico, i licenziamenti e la relativa indennità, gli esercizi di stagione, la disciplina, le controversie.

Il contratto sarà quanto prima rimesso alla ratifica del Ministero delle Corporazioni.

Per un sistema pubblicitario a carattere nazionale

ROMA, 22. Sotto la presidenza dell'on. Bonardi, si è riunita presso il Commissariato per il turismo, la Commissione centrale per la pubblicità collettiva. La Commissione, dopo aver preso in esame ed approvato il lavoro compiuto dal Comitato esecutivo per l'applicazione di un sistema pubblicitario a carattere nazionale ha constatato i primi lusinghieri risultati conseguiti.

La Commissione ha quindi deliberato di estendere gradatamente a tutte le zone di particolare importanza turistica questa organizzazione coordinata della pubblicità che già raccoglie le adesioni dei principali enti periferici del turismo.

Il varo di una motocisterna a Monfalcone

MONFALCONE, 22. Alla presenza dell'autorità della provincia e di una folla di invitati è stata varata felicemente nel cantiere di Monfalcone la motocisterna « Marguerite Finaly » destinata ad una Compagnia di Navigazione.

I grandi voli

De Bernardi da Mosca a Berlino

MOSCA, 22. L'aviatore italiano Mario De Bernardi è partito in volo per Berlino.

Post si avvicina a New York

AEROPORTO FLAT (Alaska), 22. Dopo avere riparato in fretta e furia i danni riportati dal suo apparecchio nell'atterraggio, l'aviatore Wiley Post ha ripreso ieri il volo alle 18,28 (ora dell'Europa centrale), diretto a Edmonton, nel Canada.

La colonna del Duce alla Città di Chicago

ROMA, 22. La colonna romana che il Duce manderà a Chicago è una di quelle rinvenute ad Ostia, che fu il grande porto di Roma. È una colonna di marmo verde antico, alta metri 4,10 e con un diametro di metri 1,70.

Conioli Mollison sorvelano l'Atlantico

LONDRA, 22. Gli aviatori James Mollison o sua moglie si sono levati a volo stamane dall'aeroporto di Stagliano per la spiaggia di Pendine nel sud del Galles. Quivi essi si sono riforniti di carburante e a mezzogiorno preciso sono ripartiti in volo per New York. È cominciata così la più grande avventura dei due coniugi che per la prima volta volano insieme.

La nebbia impedisce a Lindberg di volare

CARTWRIGHT (Labrador), 22. L'aviatore Lindberg e sua moglie sono partiti in volo diretto verso la Groenlandia.

ALIFAX (Nuova Scozia), 22. Circa due ore dopo avere lasciato Cartwright i coniugi Lindberg hanno atterrato ad Alifax a 150 miglia da Cartwright a causa della nebbia fittissima che rendeva impossibile proseguire.

NOTE ECONOMICHE

Importanti disposizioni del Ministro Jung sui redditi di Categoria C. 2

Sono state impartite in questi giorni importanti disposizioni agli Uffici finanziari dal Ministro delle Finanze on. Jung sulla interpretazione ed esecuzione del R. D. n. 30 gennaio 1933 n. 38, recante provvidimenti per le dichiarazioni dei redditi di categoria C. 2 da parte degli enti, società e privati.

Il Ministro anzitutto ricorda i principi fondamentali del decreto:

a) obbligo dei datori di lavoro di denunciare ogni e qualsiasi emolumento corrisposto ai dipendenti: colui vengono a cessare le passate consuetudini di accertamenti di concordanza e di blocco;

b) obbligo dei datori di rivalersi dalla imposta pagata, pena una sovrappiù del 50 per cento della imposta non trattenuta.

Per il conguaglio e per la tassazione provvisoria il Ministro fissa le seguenti norme:

1) conguaglio tra l'imposta dovuta nel 1933 e quella pagata saranno fatti nel 1934, in base alle denunce che i datori debbono presentare entro il 31 gennaio 1934.

Come si sa, i datori di lavoro devono fare queste denunce ogni anno a partire dal 1934, entro il 31 gennaio, specificando ogni e qualsiasi emolumento corrisposto ai dipendenti, distinti in elenchi: a) quello proposto si dispone che anche la Società azionaria tassata in R. M. in base a bilancio debbano egualmente produrre gli elenchi entro il 31 gennaio 1934 e di seguito.

Nel 1933 non sarà fatto luogo ad alcuna riduzione per effetto della riduzione della aliquota dal 9 all'13 per cento: solo in sede del primo conguaglio nel 1934 sarà provveduto allo scorporo.

Per la iscrizione a ruolo si prenderà di base l'importo liquidato nel conguaglio di ciascun anno: così nel 1934 i ruoli di R. M. cat. C. 2 saranno compilati secondo i conguagli fatti in base agli elenchi da presentare entro il 31 gennaio 1934.

L'imposta sarà pagata in tre rate, con ruoli supplementari di seconda serie: la prima comprenderà il totale di imposta trattenuta dal datore di lavoro nel primo semestre e la terza parte del secondo, le altre due gli altri due terzi del II semestre.

Importanti poi sono le interpretazioni date dall'on. Ministro alla trattenuta del 1933 ed all'aumento degli stipendi disposto dal Capo del Governo, si viene in tal modo a porre fine a tanti dubbi e discussioni che non trovavano d'accordo neanche gli uffici finanziari dipendenti.

Il R. D. 30 gennaio 1933 n. 38 sopra citato disponeva che nella prima sua applicazione una quota parte dell'onere tributario doveva essere sostenuta dai datori di lavoro sotto forma di aumento degli assegni. Si chiarisce ora che questo aumento è un vero e proprio aumento di stipendio e quindi tassabile di R. M. in via d'eccezione pe-

Quotazioni cereali

MILANO, 22. La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano, comunica alle Agenzie Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, facile: Chiusura: a gosto 86,75; ottobre 89,25; dicembre 91,50.

Granoturco nominale. Chiusura: ottobre 47,75.

IN FRIULI

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 11 corr. mese fu dichiarato il fallimento di Giovanni Covassi fu Luigi da Meggion Udinese.

Furono nominati Giudice al fallimento l'avv. dott. Enrico Thomann e Curatore il sig. dottor cav. uff. Sargio Pietro da Tolmezzo.

Fu stabilito fino a tutto il 12 agosto p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinato il giorno 24 dello stesso mese per la verifica del processo verbale di chiusura.

Mercati di Udine

Fruita e verdure
Piazza Mercatone
Per chilogrammi: Anzica da L. 120 a 140 - Ciliege da 100 a 150 - Fichi da 110 a 140 - Limoni al cento da 6 a 10 - Mele da 70 a 130 - Noci comuni da 200 a 350 - Pera da 40 a 120 - Pesche da 40 a 100 - Aglio da 50 a 70 - Cipolla da 30 a 45 - Fagioli freschi non sbucciati da 60 a 90 - Fagioli (fagiolini) da 20 a 40 - Insalata da 20 a 30 - Patate da 20 a 30 - Piselli da 50 a 70 - Radicchio da 30 a 60 - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 30 a 50.

Polleria
(Via Zanardi)
Per chilogrammi: Anitra da L. 1 a 3,50 peso vivo; a L. 7 peso morto - Conigli da 1,60 a 1,80; a 4 - Gallina da 5 a 5,20; da 7 a 8 - Oca da 3 a 3,20; a 6 - Piccioni da 2 a 2,25; a 3,50 - Polli da 5,50 a 6 a 8 - Tacchini da 4 a 4,50; a 7 - Uova da 0,30 a 0,33 l'una.

Cereali
(Piazza Venti Settembre)
Per quintale: Frumento da L. 52 a 53 - Granoturco giallo da 53 a 55; bianco da 49 a 52 - Cinquantino da 50 a 52 - Segala da 43 a 45.

Legna, carbone e foraggi
(Brida Bassi)
Fieno alta la da L. 12 a 14; idem IIa da 10 a 11,50 - Erba spagna da 11,50 a 15 - Paglia da 7 a 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8,50 - Legna in sorte da 6 a 7 - Carbone legna da 17 a L. 19.

Lo stato delle colture

ROMA, 22. L'Istituto Centrale di Statistica comunica i seguenti dati sullo stato delle colture nelle seconda quindicina di giugno 1933 XI:

La mietitura del frumento continua ovunque regolare; in molte provincie è stata iniziata la trebbiatura. La produzione dei cereali minori è risultata soddisfacente. La vegetazione delle barbabietole da zucchero è molto migliorata e le altre sarciolate si mantengono in buone condizioni di sviluppo. Si raccolgono le patate e i pomodori primaticci. In alcune località si preparano i semenzai per i cavolfiori ed i terreni per il sempianto di nuove carciofi. Il sempianto di nuove carciofi è promettente. Alle viti, che si mostrano generalmente rigogliose e sane,



MAGNESIA S. PELLEGRINO

SE NON DIGERITE BENE

provatevi a prendere ogni mattina od ogni sera un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino tipo effervescente, ed il vostro apparato digerente funzionerà perfettamente

ANCHE LA MAGNESIA S. PELLEGRINO TIPO EFFERVESCENTE VIENE PREPARATA CON ANICE E SENZ'ANICE

MAGNESIA S. PELLEGRINO TIPO EFFERVESCENTE

UN ATTO

(con epilogo)

PER VOI SIGNORA,

Al mare e ai monti

«Ecco l'idea di una moda che si porta una volta nuova, trasformando i pigiami in pantaloni corti, che presto non saranno più la maglia da bagno. Essi ora copriranno i seni di una donna, e la maglietta sarà completa dal manico al collo; certo, avranno poi la maglietta tipo reggipetto, o il corpetto con una veste lunga, o quella drappugiata a larghi pieghe. Il classico pigiama rimanda tuttavia a un'epoca lontana, come i pantaloni tanto apprezzati dai ciclisti di una volta. Per la vita sul mare rimangono in essere i tessuti più pratici ed i colori più solidi. Il turchino-marino scuro, il marrone, il grigio ferro, i blu, il povero e abito sono i preferiti dalle ferventi del canottaggio. Per le crociere il bianco è sempre mescolato ai colori da giorno, insieme al turchino-marino e al grigio canario, tanto altrettanto sotto il sole.

Per le gite e i campeggi, torroni i costumi sportivi molto sobrii; per la spiaggia i pigiami; per la campagna le sottane-pantaloni e le semplici camicette diritte, fucili a manica a vento. Se si fa del canottaggio in maniera regolare, si usano grosse scarpe di tela e di cuoio, nei toni grigio e marrone; i guanti di tela naturale saranno molto sportivi.

Il vestito da spiaggia, sempre molto scollato nel dorso, con la vita rimandata sui davanti, reca tuttavia quest'anno qualche nuova caratteristica. Prima di tutto la veste si allunga, si drappugiata o si allarga nel fondo; sono i ricami e i tessuti di fine in preferenza; le bretelle incrociate sul dorso sono di color vivo. I pantaloni corti, il ritorno al maglione, son dettagli che danno al vestito da spiaggia un aspetto particolarissimo. Già nelle spiagge, tutti i generi si mescolano; nei resti da sera o da giorno, in una specie (propria dirlo) di eccelsa, una vestaglia, perfettamente ammessa in questi periodi di vacanza in cui ciascuno fa ciò che meglio gli pare. L'andata si calza a tutte le ore. Di tela o di crepato, è ornato di strisce puntellate, di intagli che lo rendono grazioso e comodo. Cap la sua piattina per la sabbia, ha il tallone basso e somiglia al calzino di capretto lucido o di serpente, per i vestiti da sera.

Organdi e tessuti stampati saranno sempre meravigliosi nello sfondo di eterno azzurro, nelle tinte più forti, che si permettono di indossare vestiti di velo di cotone e di organza, smaglianti a multiple cordelle, leggere e fragili. Tracce sottile, mussoline vaporose, sembrano create in questi languidi toni per armonizzare coi crepuscoli tinti di rosa e di turchino con le nuvole leggere che la notte porta con sé.

LA DAMINA

Palcoscenico

Nuove commedie italiane

«Ecco un elenco di commedie nuove annunciate da autori italiani: Giuseppe Bertolucci: Oggi, domani e dopodomani, commedia brillante in 3 atti, che sarà data probabilmente alla Tosano-Bissone - De Sica; e poi «La padrona del mondo», 3 atti; affidati a Tatiana Pavlova, Luigi Bonelli: «La canzone magiara», commedia in 3 atti tratta da un romanzo di Pekar, Enrico Boni: «Vita morte e miracoli di G'gi Saetta», 3 atti per Petrolini - Cesare Cerri e Ada Salvatore: «Papa, sono qui!», Commedia comica in 3 atti. - Sebastiano Lopez: «Questo o quella», commedia in un atto. - Giuseppe Romualdi: «Le due frecce», e in collaborazione col maestro Ermete Liberali, una commedia musicale la quale si riallaccia alla tradizione classica del grande Offenbach, pur essendo animata da un dinamico spirito di modernità.

E ancora si annunziano: di Alberto Donaudy, una commedia in tre atti, intitolata: «La 37a situazione», di Giovanni Tonelli, tre lavori: uno nel momento ancora senza titolo, un altro sarà «Donata», ed il terzo si intitolerà «Teatro», tutti in tre atti.

Di Giulio Bucciolini si daranno nella prossima stagione, quattro commedie: una in collaborazione con Cipriano Gacchetti, una con Mario Foresti, una dal titolo: «Il marchese Bécero», ed una infine intitolata «L'isola dei Beati». - E quattro commedie annunciate da Carlo Roggero: «La dattilografa volante» e «Venere indiana», entrambe in tre atti, con musica, «Nozze d'oro» in 4 tempi e «Tabù» in sette quadri.

Cipriano Gacchetti ha pronte una commedia satirica: «Leonardo e la Gloria»; e Gino Caprio ne ha pronte due, di cui non sono noti ancora i titoli.

ARMANDO MOLINARIS

Lel

Con questo titolo esce ora un nuovo settimanale illustrato di vita femminile. Edito dalla Rizzoli e G. di Milano (chi non conosce le bellissime e popolari riviste di questa Casa, che col «Secolo illustrato», «Novella», «Cinema illustrato», ecc., ha conquistato il più largo strato del pubblico) questo nuovo settimanale è stampato in fotocolor e presenta, nella sua pagina doviziosamente illustrata, argomenti di grande interesse per tutte le donne. Nel primo numero si notano infatti inseguimenti sul saper vivere, pagine di moda, cronache fotografiche dei principali avvenimenti femminili, un articolo sulle donne di oggi, una novella di Carlo Prosperi, e poi ancora articoli sugli orientamenti della moda o sui costumi da bagno, sul sistema pratico per fare i guanti e gli abiti per spiaggia da sé, su lavori a maglia, sui fiori e la decorazione dei davanzali, ecc. Al nuovo settimanale il nostro augurale saluto.

GIANNI DE PELOA

Enigmi e realtà della Natura

L'intelligenza delle piante

Quando ancora la macchina ed il meccanismo non s'erano sostituiti alla semplice e naturale sensibilità umana, si potevano leggere queste entusiaste e profonde espressioni: «Quando non si esaminano che superficialmente le opere della natura si pensa, a prima vista, che essa lavori sempre sullo stesso piano di attività, e siccome noi uomini non conosciamo che un solo cammino per giungere al nostro scopo, noi pensiamo che anche la natura non si valga che di un solo mezzo. Ma se si penetrano maggiormente i misteri di questa natura, se si esamina con occhi attenti la forma ed il comportamento delle sue opere, si rimane altamente sorpresi della varietà delle creazioni e della molteplicità dei mezzi di esecuzione. Ma, troppo piccolo per collegare questa immensità di cause e di effetti, schiacciato dal numero delle meraviglie, lo spirito umano rimane estatico e soccombe inesorabilmente. Queste parole sono state scritte dal francese P. Agassiz in un suo Corso di Studi enciclopedici che rimonta all'anno 1877.

Enigmi

Dirà qualcuno: ma allora non si poteva ancora dire di conoscere i meccanismi e le finalità misteriose della natura, così come oggi la macchina ci ha permesso di violare, osservare e catalogare. Ma invece di essere vegliare e affermazione completamente errata anche questa giacché la macchina ha spinto la conoscenza dell'uomo sulla natura a limiti veramente maestosi, tuttavia essa non ha fatto altro che mantenere, per lo meno intatta, se non accrescere, l'enorme distanza che separa le nostre convinzioni dalle realtà vere ed inscandabili, spessissimo, della natura che ci circonda. La macchina, con la sua perfezione, ci ha potuto rivelare innumeri fatti nel dominio della storia naturale, ad esempio, senza dubbio; ma nella oscurità che l'uomo è andato illuminando, sempre nuovo e maglior, sempre nuove e meravigliose, si sono venute mostrando, che della natura hanno fatto un enigma, forse, sempre più impenetrabile.

Considerazioni, queste, spontanee e necessarie, che sorgono nell'animo dello spettatore che assiste alla proiezione di un film appartenente alla Collezione Scientifica dell'Istituto Nazionale «Luca», realizzato con una pazienza inarrivabile dal professor Roberto Omegna, il quale, nel gabinetto di Roma di detto Istituto, appositamente allestito, va da anni producendo dei film che non solo rispondono pienamente allo scopo educativo che il Duca volle affidare alla «Luca» ma che offrono documenti meravigliosi alla scienza, sulle armonie della vita e della natura.

Il prof. Omegna non ha certamente deluso l'aspettativa del grande numero di appassionati di questi film, realizzando, nel modo migliore, la cinematografia intitolata: «L'intelligenza dei fiori».

Nel mondo floreale

Godono, dunque, le piante ed i fiori, di questo dono che invece sembra essere di esclusivo dominio dell'uomo? Teorie e teorie, filosofie su filosofie, si sono disputate, inventando l'ambra ridotta. I sostenitori dell'una o dell'altra tesi non hanno capito: l'ambra ridotta, qualsiasi dimostra-

zione ed i loro principi sono rimasti intatti, e quindi, sotto diversi punti di vista, veri. Ugualmente non si potrà pretendere di dare oggi, qui, una risposta affermativa o negativa sul tale problema. E' piuttosto necessario ed interessante seguire lo sviluppo stesso del film attraverso i suoi quadri e le sue didascalie, in cui si mostra che la pianta, al pari dell'animale, è un essere vivente, giacché non solo le più importanti manifestazioni si corrispondono, ma è anche essa fornita di cellule, innanzi tutto.

Seguono le dimostrazioni offerte dal prof. Omegna sui fenomeni che provengono come le piante ed i fiori siano dotati d'intelligenza, ed ecco quindi la presentazione della mimosa pudica, la quale appena riceve qualche scossa mette in movimento le sue parti, mentre tutte le piante mostrano indistintamente lo sforzo di sottrarsi, con istintamenti verso l'alto, alla fatale condanna che le costringe al basso.

Interessante fenomeno

Nei fiori il fenomeno della riproduzione è ancora più poetico ed interessante. Il film mostra anzitutto come i due sessi si trovano riuniti sopra lo stesso individuo, così al centro vi è il pistillo, ed organo femminile, circondato dagli organi maschili, gli stami, e quando il polline è maturo cade dall'alto di essi sul pistillo per fecondarlo. Quando poi le dimensioni degli organi sono diverse è il pistillo che s'inclinava sugli stami per cogliere sulle loro labbra l'aurea polvere del bacio nuziale.

E che cosa pensare dei fiori che fanno diventare gli insetti mezzani del loro amore? Il film presenta, a questo proposito, il fiore di una pianta di salvia, nel quale lo stamma, o organo femminile, si rinchiuso nel labbro superiore che forma una specie di cappuccio, ove si trovano pure gli stami. Ma sono talora amori proibiti questi, giacché allo scopo di impedire che gli stami fecondino lo stamma, quest'ultimo è più lungo ed i primi non hanno speranza di raggiungerlo. Ma la salvia sa come vincere questo ostacolo voluto dalla natura. Nella sua alvea di seta violetta distilla una goccia di nettare; l'ape, all'ape, che, per penetrare nel fiore per attingervi il nettare, deve spingere col capo uno sbarramento che nasconde il liquido. Questo sforzo fa sì che i due steli si abbassino e le antere superiori tocchino i fianchi dello insetto sui quali cade il polline. Ecco che in un fiore vicino entra in opera il pistillo; il quale sbarra a sua volta l'entrata dell'alvea, permette che lo stamma assorba la polvere d'oro che lo insetto ha sui fianchi e così si compie la fecondazione.

Padre Pio di Pietralcina

riacquista le funzioni sacerdotali

La cittadinanza di San Giovanni sul Gargano ha appreso con vivo compiacimento la notizia della revoca delle limitazioni delle funzioni sacerdotali inflitte dal Santo Ufficio tre anni or sono al noto frate padre Pio di Pietralcina, del quale tanto si occupò la stampa italiana ed estera a suo tempo. Il convento di S. Giovanni Rotondo dove trovò il frate, è ridivenuto meta di numerosi amici e ammiratori del religioso.

Enigmi e realtà della Natura

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si con viene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Un suggestivo cimitero di guerra

Fra i cipressi e gli allori di Aquileia

«Torna con sempre nuovo interesse al cimitero di Aquileia. E' dopo visite e visite, tutta la profonda bellezza, di averne penetrato tutto il segreto quacoscuno. Ogni volta vi si incontra qualcosa di nuovo. Ed è come una ricca che si accumuli dentro, come un sovrapporsi costante e abbondante di nuove preziose commozioni.

Non solo dalle lapidi scolpite e dalle croci isorte, ma da ogni più piccolo segno, dalla più lieve apparenza, balzano in mente al visitatore parole sublimi. E se il cuore è in pace, se l'anima è colma d'amore, il devoto le comprende, le accoglie in sé e lo porta, con sé per sempre come insegnamenti e consigli divini.

Non ho mai trovato un giardinetto. Non conosco più di un suggestivo, non consolante, rifugio d'anima più consolante. Non so nemmeno di morti e di vivi, più forte più ausente. Che ovunque sono sparsi cespi di fiori sboccianti in ogni stagione: si che in qualunque mese tu venghi, trovi sempre un calice fiorito, respiri sempre un effluvio nuovo. E altri fiori e fronde son recati dai devoti, quasi che questi che salgono su freschi e intatti dalla terra non bastassero al culto e alla gloria dei morti.

Sull'area di Giovanni Randaccio appassiscono grosse corone, legate da nastri tricolori e colorate di bacche dorate. Altre sparse e mazzi di fiori avvizziti, come sulla pietra scura dei Dieci. Non gli omaggi delle sfigurate velate — madri sorelle figlie spose — che nei pellegrinaggi si additano Aquileia, o ve sceltamente Aquileia, o ve ritorno al Iginio di Roma e ovo ritorno ai Compagni che gli furono allineati accanto nella Basilica del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il tenente Lauricella. Gli eroi sono sempre giovani, come coloro che son cari agli Dei.

Ecco che più la guerra si allontana più s'innalza, più si accosta all'epopea, più si trasfigura nel mito. Solo il tempo, staccan-

Enigmi e realtà della Natura

«O vecchi tronchi di cipressi secolari, vestiti d'edera, tenace! Alti e venerandi cipressi, di chi, una scura e compatta. Pure, in qualcuno scorgo qualche rama secca, qualche fascio di fronde verde, o gialle, che lascian travedere lo scheletro della pianta offesa. Fa appena udire, in certe ore di vento, il cigolio greve dei rami aridi, simile veramente a uno sfregarsi e sbattersi d'ossa consunte.

— E' l'effetto del gran freddo di quattro anni fa. Sono destinati a morire! — mi diceva un pomeriggio con rammarico il professor Giovanni Brusin che su ogni pianta o muro e pietra della sua città antica e nuova vigila con cura attenta, con amore geloso.

Che sarà il cimitero di Aquileia senza i suoi bei cipressi? — Quegli alberi immobili e forti fanno parte dell'architettura del tempio come l'abside, come i bracci, come il pronao, come le colonne.

Numerosi cipressi come si conviene al luogo mesto, ma anche frondosi allori, allori trionfali, sacri agli eroi vincitori: «victici sacra praemia frontis». Foglie scure, larghe e aguzze, dure alla palma e taglienti come lame, sono nella pioggia, come strumenti melodiosi, dolci ad ascoltare.

Buona pace è questa, all'ombra delle piante folte. Il tempo fluisce leggero, inavvertito, silenzioso come, oltre il muretto di cinta, l'acqua del Natissa tra i salci giacchi.

Una segreta concordanza religiosa mi ricorda che nel campo di Pisa i Crociati traslocarono la terra sacra del Calvario; e nel recinto famoso sembra stargli, come dice il poeta, un po' della luce del lontano monte della Crocifissione. Non abita qui — per chi ricordi, per chi sia meso — in istato di grazia dall'animo trasfigurante — non abita qui, tra l'abisso annerito e i cipressi cupi, tra le grate robuste della finestra e l'arco poderoso, il sorriso illuminante del martirio dei primi confessori della Fede di Cristo?

Luca mistica e sangue vero, passione e gloria commisti attraverso la distanza dei secoli. E un altro accordo sottile fra le due offerte risale a chi ben guardi.

Sulle croci e lapidi qui non c'è di solito che il nome e la data del trapasso. Come per i confessori della Fede non vale — nella commemorazione annuale e nella glorificazione sempiterna — se non il giorno ultimo, per i confessori della Patria sempre vivi non conta se non il giorno del sangue effuso, l'ora dell'estremo anelito e dell'estremo palpito, quando s'è dato proprio tutto. C'è una sublime eloquenza epica e lirica in questa concisa laconicità.

E come l'iscrizione non rivela l'età ma segna solo la data funebre, — data splendente oltre la morte, «in generationibus» — essi mi appaiono tutti giovani: tutti prodigiosamente giovani, nella carne e nello spirito.

Hanno tutti un viso giovane, hanno tutti una faccia di venti anni, chiara e illesa. Tutti li vedo con il sorriso della giovinezza, e con la gentilezza schietta e la bontà semplice che s'ha solo a quell'età. Di sotto alle arcate e agli allori il generale Alessandrino Ricciardi è come l'aspirante Corradino Lanzani d'Aieta, il colonnello Ranza è come il

Gli eroici stransvolatori della seconda Squadra aerea

che si accingono a ritornare in Patria con un nuovo balzo sull'Oceano



BALBO, CAGNA, PEZZANI, CAPANNINI, BERTI



BISEO, CUPINI, FARIZZI, GIULINI



QUESTA, MARRAMA, ANTONANTE, ZOPPI



PELLEGRINI, BONINI, ALBERI, FIFFERI



BORGHETTI, FRALLI, LEONE, BALESTRI



MIGLIA, FISICARO, LETTINI, CUBEDDU



NANNINI, ACCARDO, FILIPPONI, VASCETTO



ROVIS, AINI, CIPOLLINI, MARTINELLI



LIPPI, CECCOTTI, MASTRONARDO, BISOL



TEUCCI, MARINI, ROMEO, GASPERINI



TRIMBOLI, BELTRAMO, DELLE PIANE, CUTURI



LEONE, REVETRIA, FABBRINI, D'AMORA



GIORDANO, FIORI, NEGRO, VIOTTI



VERCELLONI, FRABETTI, MANSANI, MUROLO



NAPOLI, SARLO, DE DONNO, VIRGILIO



RECAGNO, CADRINGERI, MUZI, CHIAROMONTI



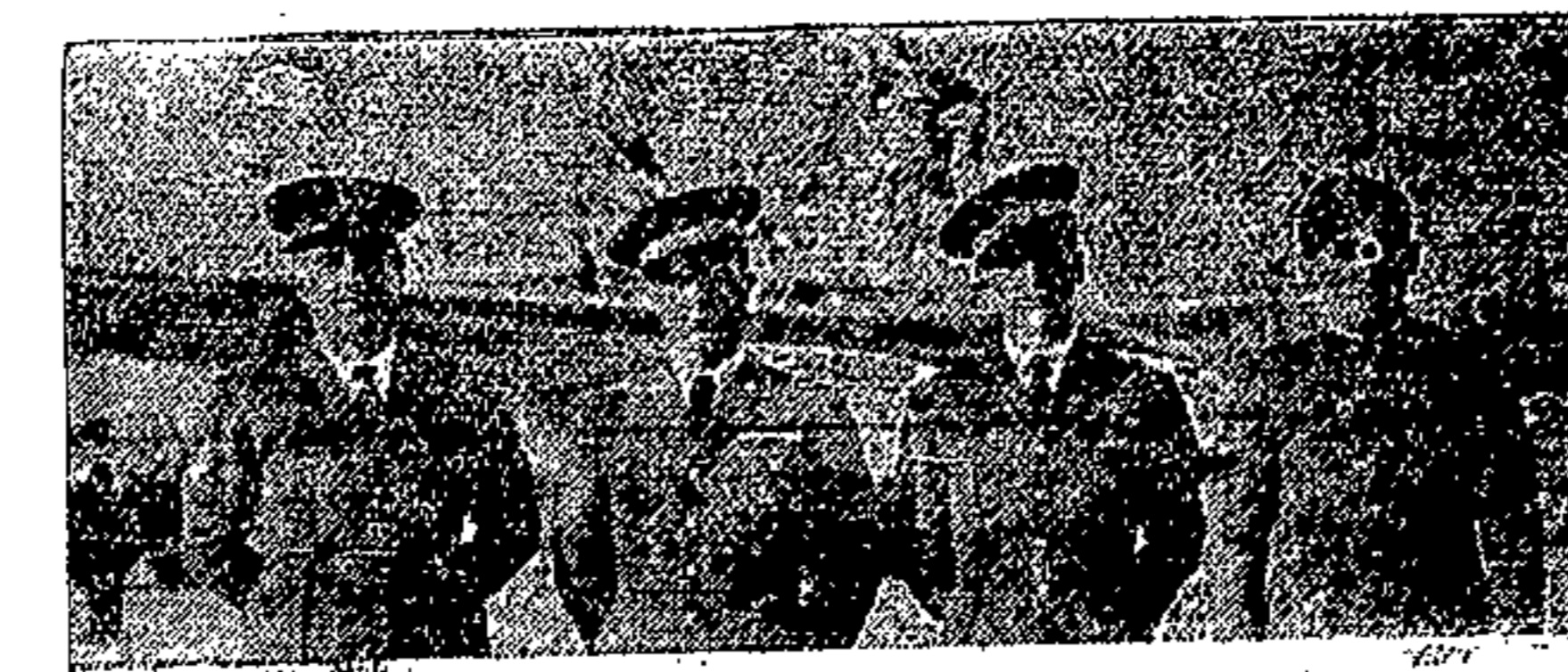
ABBRIATA, NICOLETTI, D'AMURI, ARCANGELI



GALLO, CLINGHERI, BARTOLINI, FELOSI



BIANI, MORETTI, MANARA, SURIANI



ARAMU, ORSOLAN, BONACCINI, FRUSCIANTE



RANIERI, SQUAGLIA, CREMASCHI, BOVERI



LONGO, DE VITTEMBESCHI, CHIODI, OMETTO BERNAZZANI



CALO, PALMIOTTI, PINELLI, MASCIOLI



CANNISTRACCI, ROSSI, TIRABOSCHI, SIMONETTI

CRONACA PROVINCIALE

L'azione della Cattedra d'Agricoltura per la "terra riflorente",

Una sommaria relazione pubblicata recentemente, pone in evidenza l'attività svolta dalla Cattedra d'Agricoltura di Udine durante l'anno scorso.

Ne analizziamo alcuni punti che danno un'idea dell'opera che a Ente svolge con diuturna cura a favore della terra.

Per le trasformazioni fondiarie
Riaperta l'attività della Cattedra per le opere di bonifica di cui la legge 30-9-1932, il personale della Cattedra riprese la propaganda per far conoscere le disposizioni della legge e delle disposizioni di legge e di regolamento, agli agricoltori nelle preparazione degli atti occorrenti e loro trasmissione, previo parere, al rispettivo Agrario Regionale.

Furono portati innanzi le pratiche iniziate a favore di nuove strade poderali, specialmente in regione di collina; la strada di Val Ronchini, in Comune di Tavagnacco, e l'assegnazione del provvisorio contributo di circa lire 30.000. Altre iniziative della Sezione di Cividale per le regioni Montagnone e Subida, della Sezione di Udine-S. Daniele per gli avvisi e Ragogna, per la zona collinare del Mantegone.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

Dietro suggerimento della Sezione, furono indetti dal Comune di Udine due concorsi a premio per dare incremento, nel Comune, alle produzioni orticole e foraggere a mezzo dell'irrigazione, con uno stanziamento di lire 8000 di premi.

La Sezione di Spilimbergo cercò di spingere il funzionamento del Consorzio di III Categoria di Sequale, verso una graduale trasformazione agraria di quei fondi.

La Sezione di Gemona coadiuvò il Consorzio di bonifica integrando la Gemona nella propaganda per la sistemazione dei terreni. A tale scopo fu indetto un concorso a premio fra i proprietari della località "Pra. Forchiatas", maggiormente interessata a tali sistemazioni.

La Sezione di S. Vito iniziò pratiche per la riduzione a coltura di una zona a prato stabile a nord di Arzene e si interessò di alcune sistemazioni idraulico-agrarie riguardanti i Comuni di Casarsa, Morsano al Tagliamento, Cornovalico, Sesto al Regheno.

Ottimi come sempre, furono i rapporti fra Cattedra e Consorzi di bonifica ed irrigazione, informati al principio della reciproca collaborazione ai fini comuni del miglioramento dell'agricoltura e dell'incremento della pubblica economia. In particolare, la Cattedra apprese con soddisfazione il provvedimento governativo che unificava i Consorzi di bonifica della Bassa Friuliana in un unico organismo.

Assecondando una iniziativa di E. E. il Prefetto Chiesa, la Cattedra, a mezzo di un apposito comitato, organizzò un concorso a premio per incoraggiare e premiare la coltura dei prati stabili, o la loro intensificazione colturale, concorso che, appoggiato, anche finanziariamente, dalle varie organizzazioni agrarie e sindacali e dalla Cassa di Risparmio, ebbe notevole esito per il gran numero dei partecipanti, e per l'effettivo movimento destinato nelle zone a prato stabile nel senso di trasformare, dovunque possibile, questa coltura a carattere estensivo, in aratorio.

tola in provincia, con poche probabilità di ripresa.

La Cattedra pertanto, e in prima linea la Sezione di Udine-S. Daniele, oltre alle altre due interessate di Latisana e Cornovalico, hanno concentrato le loro cure sul tabacco, allo scopo di perfezionare la produzione del tabacco secondo le esigenze del Monopolo.

Un importante successo, che dev'essere registrato ad onore dei numerosi piccoli tabacchicoltori friulani, è la creazione del grande stabilimento per la essiccazione del Virginia bright, sorto in breve volgere di mesi a Gris, ed inaugurato da S. E. l'on. Marescalchi il giorno 12 settembre 1932.

Il reggente la Sezione di Latisana potrà a termine la liquidazione del Consorzio Tabacchicoltori di S. Giorgio di Nogaro, la cui concessione si fuse con quella del Consorzio Tavagnacco, di Latisana.

La Cattedra, e specialmente le Sezioni di montagna, si interessarono per la diffusione delle piante da seme selezionate di origine tedesca o slava, che dimostravano praticamente i loro buoni requisiti colturali e alimentari.

Se ebbero rapporti coll'Ente Nazionale Risi, per quanto riguarda la coltura del riso in provincia di Udine e la propaganda per il maggior consumo di questo cereale.

Gelsicoltura e bacicoltura
Nonostante il continuo deprimersi del mercato serico, l'entità degli allevamenti non subì, nel 1932 in Friuli, una sensibile riduzione. Anzi, il censimento fatto in seguito al provvedimento che concedeva una lira per chilogrammo di bozzoli prodotti, permise di correggere le precedenti troppo basse statistiche della produzione, portando a 5 milioni e mezzo di chilogrammi di bozzoli prodotti nella nostra provincia, dei quali 3 milioni affluirono agli essiccatori cooperativi.

La gravità del problema gelsicolo-bacologico venne prospettata e studiata in vari convegni, e principalmente in seno al Consiglio dell'Economia da apposita commissione, della quale fece parte il direttore della Cattedra.

Al concorso nazionale per lo impianto geis a ceppella, bandito dall'Ente Nazionale Serico, parteciparono N. 12 aziende della provincia di Udine, presso le quali il personale della Cattedra fece gli accertamenti desiderati dall'Ente promotore.

La Cattedra fece pure propaganda, verbalmente ed a mezzo della stampa, per la lotteria organizzata dalla Cassa di Risparmio fra allevatori di bachi. Raccolse le denunce di infazioni di calcino, a norma di legge, e diede istruzioni e disposizioni per l'applicazione delle disinfezioni volute.

La Cattedra incoraggiò e seguì con interesse l'esperimento di tessitura casalinga della seta, e relativo corso di istruzione pratica, tenutosi a Valvasone, per iniziativa di quel Consorzio Agrario Cooperativo e dell'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia.

Conviene ricordare che S. E. Marescalchi, sottosegretario all'Agricoltura, nella sua visita in Friuli (settembre 1932), si compiacque di constatare personalmente il fervore di attività bacologica attraverso gli essiccatori bozzoli (come tipo dei quali ebbe occasione di vedere l'essiccatorio di Cividale) e la filanda gestita a scopo sperimentale dagli essiccatori stessi a Gorizia.

Una circostanziata relazione sulle condizioni dell'industria serica e bacologica della provincia di Udine, la Cattedra compilò, a richiesta, per il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Viticoltura, Frutticoltura, Enologia
L'attività della Cattedra nel campo viticolo ed enologico si è svolta sempre a contatto col Consorzio provinciale per la Viticoltura, e con la R. Stazione Sperimentale di Viticoltura di Conegliano, secondo le direttive tracciate nel convegno della Cattedra e Ambulanti di Agricoltura delle Tre Venezie, indetto dall'Ispettorato Agrario Regionale in Conegliano, nel settembre 1931, riaffermato e concretato per la nostra provincia in un convegno avvenuto il 6 febbraio presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, in Udine, con l'intervento del prof. Dalmasco, direttore della Stazione suddetta.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

La Cattedra, e in particolare la Sezione di Udine-S. Daniele, si dedica alla propria opera allo svolgimento della rinnovata iniziativa, della Cassa di Risparmio di Udine, volta a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconosce l'alta proficuità nello scorso anno.

prof. Azzi, del R. Istituto Superiore Agrario di Perugia, al quale furono mandate le risultanze. Le Sezioni coadiuvano il direttore della Stazione Sperimentale di Viticoltura di Conegliano nelle operazioni di controllo sui vari vigneti sperimentali istituiti in provincia.

Quanto alla frutticoltura, la Cattedra agì di concerto e con la collaborazione del Consorzio Provinciale di Frutticoltura (diretto dallo stesso direttore della Cattedra). La propaganda (settimanale, integrata da un corso provinciale a premi per la prima coltivazione dei fruttiferi, tenne costantemente e proficuamente impegnato l'esperto di frutticoltura addetto ai due enti.

La Sezione di Cividale, da parte sua, fiancheggiò l'attività del Consorzio intercomunale obbligato, in cui, costituita bandendo un terzo concorso a premi tra i frutticoltori consorziati, per la lotta contro le cause nemiche delle piante da frutto.

La Sezione di Spilimbergo portò a compimento l'organizzazione del Consorzio di Frutticoltura intercomunale, interessando i Comuni di Mantova, Fanna, Cavasso Nuovo e Frisanco, situati alla dipendenza della Commissione amministrativa di cui fu predisposto l'insediamento.

La Sezione di Gemona continuò ad occuparsi a favore della coltivazione del ciliegio.

MANIAGO

Alla colonia elioterapica

Nell'ampio palazzo scolastico fu trovato da sistemarsi bene la Colonia Elioterapica. Nell'ampio cortile una antenna per l'aula bandiera, la suggestiva cerimonia che apre e chiude la vita giornaliera alla colonia, ha per background un enorme fusto litorale con scultura magistralmente in testa del leone nel nucleo della torre.

Nell'atrio d'ingresso piante verdi danno una impronta di freschezza. Al pianterreno gli spogliatoi divisi fra i maschi e le bimbe o la direzione bene arredata senza spesa. Al piano superiore la cucina attrezzata per 250 coloni, il refettorio per la direzione, la dispensa, e nell'aula magna, opportunamente ventilata il grande refettorio per i piccoli. Lunghe tavole coperte dalle azzurre tovaglie, stoviglie nuove e, dall'alto, guardano amorosamente il RE e il DUCE che ha voluto questa provvidenza. Ovunque striscioni tricolori con le frasi di Mussolini.

«Il solo pensiero di una famiglia senza il necessario per vivere, mi dà un'acuta sofferenza fisica. Io so, per averlo provato, che cosa vuol dire la casa deserta e il desco nudo».

«Passiamo dall'assistenza alla solidarietà nazionale».

Un comandamento: «Acciocinarci al popolo», «La fanciullezza è un tesoro sacro alla Patria», «E ovunque l'invocazione: «DUCE, DUCE, DUCE!».

I piccoli fortunati ieri erano 215 ma il numero aumenta ogni giorno, perché tutte le mamme povere vorrebbero far godere questa festa ai loro figlioli e pregano e supplicano e i preposti spesso non sanno rifiutare loro questo gran favore. Oltre il vitto sano e abbondante preparato con quella competenza che le è propria dalla signora Anita Marchi Rosa, ci sono le cure mediche, e si cura all'aria aperta, le ore di sana lettura ricreativa, la ginnastica che sviluppa armonicamente le membra e allarga i polmoni, le passeggiate giornaliere nei nostri pittoreschi dintorni.

E' commovente vedere le file interminabili dei piccoli coloni: davanti le bambine belle nel loro grembiolino bianco con le alluce, dietro i maschietti, tutti col candido cappello di tela, passere, bene ordinati, cantando gli inni della Patria e del Fascismo per le vie del paese, amorosamente sorvegliati dalle maestre, giovani fasciste, signorine Di Bon Italia, Facchini Tina, Dolronohij Rina e dal signor Giordani Giuseppe. Un'ora di commozione passa nel cuore di tutti che lasciano il lavoro per vederli passare, e le mamme benedicono al grande cuore del DUCE, che vuole forti e sani i loro bambini.

Ter l'altro, una buona donna del popolo, dopo aver osservato i piccoli durante una sosta all'ombra, mentre la segretaria del Fascio femminile li faceva divertire con giochi e canti le si avvicina timidamente e con le lagrime agli occhi le offre due lire pregandola accettarle per i piccoli in riconoscenza di quanto il Fascio fa per i poveri figli del popolo. Piccola offerta, ma grande gesto significativo!

Anima della Colonia è il Segretario Politico sig. Attilio Marchi che vi dedica tutte le sue migliori energie, egregiamente coadiuvato dalla moglie signora Avilla, la direttrice della colonia, la mamma dei piccoli e dalla sorella signora Anita Marchi Rosa colui che dirige la cucina.

Bravo Valerio! Il DUCE ti vuole così. E se ieri non potesti godere il bacio affettuoso dei tuoi poveri genitori, non disperare. Essi ti han visto, ti hanno spinto nell'audace impresa, ti hanno sorvegliato e hanno pregato per te.

«Il coraggio balilla non pensa due volte: di un balzo fu nelle acque e a furia di sforzi non indifferenti riuscì a trarre in salvo il pericoloso privo di sensi. Appena al sicuro gli praticò, assieme ad altri accorsi, la respirazione artificiale, e credette finito il suo compito solo quando vide il bambino in condizioni migliori».

Alla fine delle manifestazioni sportive verrà consegnata la maglia tricolore al campione nazionale degli stayers. E' probabile l'intervento di alte autorità dello sport.

Alla sera poi avranno luogo i fuochi artificiali ed un ballo in piattaforma, nella fressura del prato adiacente al viale Cesetti, durante il quale suonerà una affiatatissima orchestra cittadina.

La Fiera del Libro
Oggi ha luogo anche la Fiera del Libro indetta dal N.U.F. pordenonese e che si inaugura così in tutti gli altri festeggiamenti odierni: speriamo che lo sport non faccia tacere il bisogno di acquistare un buon libro ed esprimiamo l'augurio che i libri di Lero e Sciolto che pongono oggi i loro banchi lungo il corso Vittorio Emanuele, abbiano a concludere ottimi affari, nell'interesse soprattutto della cultura popolare, che, dati gli sconti, larghissimi oggi praticati, l'affare buono lo fa chi compra: si porta a casa con poca spesa un caro amico che gli potrà essere molto utile.

Le recentissime del Carro di Tespi
Era stato annunciato da tempo che il «Carro di Tespi», la genialissima istituzione voluta dal DUCE che trasporta ovunque in ottime edizioni i capolavori immortali della musica italiana, sarebbe stato a Pordenone il 5 agosto: riconfermiamo che l'opera prescelta per la rappresentazione pordenonese è «Bohème», lo immortale capolavoro di Giacomo Puccini, che verrà data da una bellissima accolta di artisti che sono tra i migliori italiani. Direttore d'orchestra è il bonim. Vitale, musicista di grande ed indiscusso valore. L'orchestra e le masse corali, sono quelle del Teatro Reale dell'Opera di Roma.

Pordenone è stata scelta quale unica città della provincia di Udine nella quale quest'anno sosterrà il Carro di Tespi l'irico: notevole sarà quindi certamente l'affluenza da tutta la provincia per l'insolito avvenimento artistico.

Offerta al Pro Infanzia
Ecco il quinto elenco delle offerte pervenute al Pro Infanzia per la cura delle puerelle. Tutti coloro che non hanno ancora offerto, sono pregati di inviare il proprio dono, gentile e obbligazione.

Offrono: L. 109 dott. Angelo Pel - L. 50. Molino Coop. di Torre - L. 25 ciascuno: Pietro Pollini e Luigi Romor - L. 10 ciascuno: Teresa Popplia, vedova Nardini e Giovanni Fiorani. - Totale L. 220 - Offerta precedenti: L. 11.018 - Totale generale L. 11.238 (continua).

Farmacia di turno
Da oggi è aperta in farmacia Vordj posta in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio di turno tutta la settimana.

MANZANO
L'atto eroico di un ballilla Ieri, nelle ore pomeridiane, come al solito, il Ballilla Moschetti dedicò, Valerio Beltrame fu Giuseppe, si recava a fare un bagno nelle acque del Natasio.

Gasparini
Corone funebri. Lavori in fiori per ogni occasione. La migliore esecuzione. Telefoni 434 - 436.

Collaborano efficacemente la segretaria del Fascio femminile signora Pantarotto con le donne fasciste signore Chiaradia, Gina Boitramo, Anna Forte, Dorigo, D'Angelo e il prof. cav. Martiniuzzi col signor De Marco Candido Antonini.

La parte medica è disimpegnata egregiamente dal dottor cav. Venier.

Alla Colonia di Maniago non potrà mancare l'unanime concorso anche finanziario della cittadinanza.

Gli auguri di S. E. il Prefetto
In seguito al telegramma spedito dal Presidente la Colonia Elioterapica e dal Podestà, a S. E. il Prefetto per l'apertura della Colonia; S. E. il Prefetto ha così risposto: «I migliori auguri per la Colonia Elioterapica inaugurata e vi ringraziamo per graditi saluti che ricambio pari animo».

Premi di nuzialità
Il Podestà ha istituito due premi di nuzialità di lire cento ciascuno e non dieci come erroneamente fu pubblicato, da assegnarsi a due coppie che si sposeranno il 28 ottobre.

Madri italianissime
Proveniente da Parigi, giorni fa, è qui giunta la madre italianissima Matilde Venier in Milano, la quale ha dato alla luce all'ospedale di Pordenone, un bel maschietto.

La brava mamma è stata fatta segno di premure da parte di questo Fascio maschile e femminile. Auguri di bene al nuovo figlio d'Italia.

VIVARO
Bagno involontario Ieri il signor Dagnolo Vincenzo correndo in bicicletta per recarsi da Tesis a Vivaro, per suo servizio, nei pressi della frazione di Basaldella volendo sorpassare un altro ciclista, andò a cozzare contro un paracarro; l'urto lo fece balzare dalla sella nella roggia che fiancheggiava la strada.

Fortunatamente il Dagnolo se la cavò semplicemente con un bagno involontario non inopportuno in questo afoso mese di luglio.

PORDENONE

La grande giornata dopolavoristica odierna

Indetto dal Dopolavoro Provinciale ed organizzato dalla sezione pordenonese dell'U. N. D. ha luogo oggi il grande convegno dopolavoristico al quale partecipano i Dopolavori ed i Gruppi sportivi e ciclistici di tutte le Tre Venezie. Il lavoro che il Comitato, sotto la presidenza del cav. de Valenzuela e la vice presidenza del dott. Severino Spanio, ha compiuto è imponente: sono previsti centinaia e centinaia di ciclisti e di motociclisti, migliaia di dopolavoristi e provvedere per una razionale distribuzione di questa enorme massa di partecipanti per le non larghe vie pordenonesi, nelle varie ore della giornata, garantire loro la possibilità di rifocillarsi a prezzo modico e tante altre cose che un raduno porta con sé, non era certo cosa facile. Si aggiunge poi il carico non indifferente della organizzazione delle varie gare a cominciare da quella maggiore (la corsa stayers) per finire con quella podistica, e si vedrà come l'opera solerte ed infaticabile del Comitato sia superiore ad ogni elogio. Costatiamo perciò che Pordenone ha la possibilità sportiva e logistica per i grandi convegni dopolavoristici ed ha anche gli uomini che li sanno organizzare: da ciò tralucce la certezza che se questo è il primo grande convegno non sarà certamente l'ultimo. Potremmo anche dire, veramente, che la nostra è una certezza, in certo qual modo, al buon mercato poiché conosciamo i dinamici intendimenti della presidenza del Dopolavoro pordenonese; in ogni modo, portiamo intanto agli ospiti sportivi o semplicemente dopolavoristi il cordiale e fraterno saluto della Pordenone di guerra e di Pordenone fascista.

Il programma della mattina
Per la ore 9 del mattino è previsto l'arrivo di tutti i partecipanti al convegno dopolavoristico ed al raduno motociclistico che si ammasseranno nel viale Trento e Trieste presso la Palestra delle scuole elementari. Restarono agli ordini degli organizzatori del corteo che si muoverà alle ore 10 precise percorrendo le vie della città.

Alle ore 11 avrà quindi luogo la corsa podistica denominata «I. Circuito di Pordenone» aperta a tutti i dopolavoristi; la partenza avrà luogo a quell'ora dai giardini pubblici, e fatto il giro della città, i corridori ritorneranno per via Codafora nella stessa località della partenza dove è stato stabilito il traguardo.

Nel pomeriggio
Al lago della Burda, sede della Società Canottieri Portus Napolis avranno luogo due interessanti gare di nuoto: alle 14 una riservata ai bambini di diciotto anni, a stile libero sulla distanza di m. 70, e l'altra con partenza alle 14,30 libera a tutti i dopolavoristi, a stile libero, distanza di m. 100, valevole quale precondizionale della Coppa Scaroni.

La Coppa Città di Pordenone
Alle ore 15 al largo S. Giovanni verrà dato il via per la I. Coppa Città di Pordenone alla quale sono iscritti in forte numero i migliori dilettanti delle Tre Venezie di terza e quarta categoria iscritti alla U. V. I. La gara che avrà luogo il con qualunque tempo si svolgerà sul seguente percorso: Pordenone, Velodromo Littorio, Fontanafredda, Sacle, Sarone, Caneva, Polcenigo, Busadello, Dardago, Castello d'Aviano, Aviano, Marsuro, Glais, Malnisio, Grizzo, Montebello Cellina, Poite, Giulia, Maniago, Fanna, Cavazzo Ornesico, Colle, Sequais, Spilimbergo, Valvasone, Ponte del Tagliamento, Casarsa, Oronigo Inferiore, Pordenone, Velodromo Littorio, tre giri di pista, Km. 115.

Corsa stayers. - Subito dopo l'arrivo della corsa ciclistica avrà luogo la grande prova della corsa

di Pordenone. Mentre provvedeva a mettere al sicuro i suoi indumenti, intese delle grida disperate che invocavano soccorso.

Egli intuì subito di quanto poteva trattarsi: un bambino di otto anni affogava.

Il coraggio balilla non pensò due volte: di un balzo fu nelle acque e a furia di sforzi non indifferenti riuscì a trarre in salvo il pericoloso privo di sensi. Appena al sicuro gli praticò, assieme ad altri accorsi, la respirazione artificiale, e credette finito il suo compito solo quando vide il bambino in condizioni migliori.

Bravo Valerio! Il DUCE ti vuole così. E se ieri non potesti godere il bacio affettuoso dei tuoi poveri genitori, non disperare. Essi ti han visto, ti hanno spinto nell'audace impresa, ti hanno sorvegliato e hanno pregato per te.

ARTA
Note di villeggiatura Da qualche giorno ha iniziato l'affluenza dei forestieri in questa rinomata località di cura e soggiorno, ed in poco più di una settimana il numero ha già oltrepassato il centinaio. Ciò fa sperare che, se il tempo sarà favorevole, al ferragosto Arta o Piano d'Arta ospiteranno certamente oltre il migliaio di villeggianti, provenienti da ogni regione d'Italia ed anche dall'Estero.

Lo Stabilimento «Ponte Puda» funziona già da qualche giorno ed il nuovo conduttore sig. Grasselli da Tarcento, ha provveduto con buon gusto all'arredamento del Caffè annesso, dando un'impronta armoniosa e piacevole che sarà certamente di gradimento ai forestieri che amano frequentare la Fonte quale località amena per passarvi gli afosi pomeriggi. Quest'anno poi, e precisamente al ferragosto, i villeggianti avranno il piacere di assistere ad un incontro calcistico, sul campo di Arta (Plan di Vuares) tra la squadra locale diretta dal dottor Giardè, appassionato sportivo, e quella di Wolfsberg (Austria) della quale è a capo il concittadino Capellari di Piano d'Arta.

SPILIMBERGO
La sagra Nella nostra parrocchia, oggi si celebra l'annuale sagra del Carmine.

Alla S. Messa ed ai Vesperi solenni verrà eseguita scelta musicale liturgica.

Nel pomeriggio, attraverso le vie della città, avrà luogo la processione con il simulacro della Vergine.

Gara di bocce
Indetta dalla locale Sezione bocciolista dell'U. N. D. avrà luogo oggi alle ore 15,30, sui campi di gioco del signor Pietro Argante in Gradisca. La gara a coppie valevole per il campionato sociale, già stata rinanziata a causa del maltempo.

La Commissione sarà presieduta dal Commissario tecnico Maacor Luigi.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 15 presso il signor Argante, o la cancelleria Lovison.

Concerto bandistico
Questa sera alle ore 20,30 la banda cittadina della filarmonica dopolavoristica «G. Tomaso» terrà, nel corso d'indipendenza, il quinto concerto della stagione estiva con scelto programma.

Il Fascio Giovanile sul Monte Rosso Questa mane, il locale reparto della filarmonica dopolavoristica «G. Tomaso» terrà, nel corso d'indipendenza, il quinto concerto della stagione estiva con scelto programma.



Series "I SIGNIFICATI".
IL FASCINO

L'INSIEME DELLE ATTRATTIVE FEMMINILI.
POTENTE QUANDO EMANA DA DUE BEGLI OCCHI;
IRRESISTIBILE QUANDO EMANA DALLA BOCCA DI CHI USA LA MERAVIGLIOSA

PASTA DENTIFRICIA ERBA
N. D. P. M. M.

Tintura Stomatica Foletto
d'erbe euciptiche alpine. Digestiva aperitiva. Prescritta per malattie di stomaco, fegato, milza. Nelle principali Farmacie a Lire 6,50.

Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

MALATTIE NERVOSE
E DEL RICAMBIO
CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 23 Luglio (Telefono 5-18)

VIE URINARIE
UDINE
Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Dr. Damiani ha Traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgna, 6
CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dr. Damiani ha Traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgna, 6

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

MALATTIE NERVOSE
E DEL RICAMBIO
CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 23 Luglio (Telefono 5-18)

VIE URINARIE
UDINE
Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

MALATTIE NERVOSE
E DEL RICAMBIO
CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 23 Luglio (Telefono 5-18)

VIE URINARIE
UDINE
Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Norme per l'ammassamento del frumento nella campagna 1933 - XI

Le deliberazioni prese dal Comitato permanente del grano, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo Fascista, per sostenere il mercato granario, hanno avuto la più favorevole e larga eco in tutte le masse del rurale. E' doveroso richiamare l'attenzione degli agricoltori sulle disposizioni adottate dal Governo fascista anche per la corrente campagna, rafferme da DUCÉ.

1. Dazio doganale che sarà quantitativo nell'attuale misura;

2. precedenza assoluta nel consumo della produzione nazionale e perciò impiego obbligatorio del grano nazionale nella macinazione, che sarà fissato in percentuale;

3. ammassi collettivi sostenuti da una congrua assistenza creditizia;

4. azione da parte delle organizzazioni interessate per regolare e graduare le offerte.

Il dazio doganale del frumento rimane quindi, fissato in L. 75 il quintale. Sulla percentuale di macinazione, è stato previsto l'impiego obbligatorio e in data 17 corrente è andato in vigore il Decreto ministeriale che ha elevato a 99 la percentuale di macinazione di frumento tenero nazionale.

Per l'organizzazione degli ammassi sociali, è stata scelta una efficace azione, su precise direttive di S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Nei vari comuni granari regionali, è stata messa in luce l'importanza degli ammassi sociali, riconoscibili quali strumenti indispensabili per graduare le offerte e, in certi tempi, per finanziare prontamente gli agricoltori.

E' opera che l'organizzazione sin d'ora ed economicamente degli agricoltori vale e varrà, nel settore cerealicolo, a sostenere il prezzo del grano.

Non è dubbio che la collaborazione schietta e fattiva fra le organizzazioni preposte per la difesa degli interessi degli agricoltori, vale e varrà, nel settore cerealicolo, a sostenere il prezzo del grano.

In Friuli, l'organizzazione degli ammassi sociali ha di già connotato notevoli risultati. Basti ricordare quanto è stato fatto a partire dal 1925.

Il sistema adottato in provincia di Udine ha ottenuto l'adesione spontanea degli agricoltori e l'adesione (anche recente) delle superiori organizzazioni sindacali ed economiche.

Una circolare del Commissario della Federazione Agricoltori

Il Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha indirizzato a tutti i Fiduciari Comunali la seguente circolare:

«Anche quest'anno avrà luogo in provincia di Udine l'ammassamento del grano per le vendite collettive, organizzato dai Consorzi Enti Agrari del Friuli, in accordo con le istituzioni tecniche e sindacali interessate.

L'iniziativa, che da noi risale al 1925, si è estesa ora quasi a tutte le provincie d'Italia ed è stata patrocinata dallo Stato e dalle Organizzazioni Sindacali del Regno, che vedono in essa un mezzo sicuro per regolare il mercato granario.

Il Capo del Governo, in occasione della ultima riunione del Comitato permanente del grano, ha decisamente affermato che il grano sarà mantenuto nell'attuale misura e che l'obbligo di impiego della percentuale di grano nazionale nella macinazione per la preparazione delle farine (ora del 99 per cento) sarà vigilato con tutto rigore.

Ne consegue perciò che i prezzi saranno determinati principalmente dalla offerta che gli agricoltori faranno del loro prodotto, la quale, perchè tutti i prezzi siano remunerativi, deve essere graduata nel tempo.

La politica del Governo Fascista nel settore agricolo, è stata anche recentemente segnalata dal DUCÉ nel suo articolo "Ritorno alla terra" dove dice che «la soluzione del problema agricolo sta nell'aumento moderato e logico dei prezzi» ciò che si identifica con le nostre aspirazioni più vive e ciò che potremo ottenere seguendo le superiori direttive.

Faccio perciò affidamento sulla opera delle SS. LL. perchè venga attuata in ogni Comune una azione di larga propaganda in favore degli ammassi collettivi del grano, certo che sarà data con entusiasmo e con passione tutta la possibile attività per la riuscita in pieno di questa importante iniziativa, promossa sostenuta e guidata dai maggiori organi nazionali del Regime Fascista.

Saluti fascisti.

Il Commissario
R. DE PUPPI»

Il regolamento per l'ammassamento provinciale

Andrà quest'anno l'ammassamento provinciale del frumento sarà creato secondo le norme precisate nel regolamento che riportiamo integralmente:

1. - Le operazioni di ammassamento fatte dai Consorzi Enti Agrari del Friuli (già Federazione Agricola del Friuli), al quale sarà consegnato il frumento in conto vendita.

In ogni singolo centro di ammasso e per la organizzazione relativa, il Consorzio Enti Agrari

si varrà, come sua rappresentante, della istituzione agraria locale, come in appresso:

Aviano: Circolo Agricolo;
Cervignano: Società Agraria del Friuli orientale;
Cividale: Consorzio Agrario;
Codroipo: Circolo Agrario;
Fagnola: Circolo Agrario;
Gemona: Circolo Agrario;
Latisana: Circolo Agrario;
Mantova: Consorzio Agrario;
Mortegliano: Circolo Agrario;
Palmanova: Circolo Agrario;
Pavia di Udine: Circolo Agrario;
Pordenone: Circolo Agrario;
Rivignano: Circolo Agrario Comitatenti;

Sacile: Essiccatoio Cooperativo Bizzoli;
San Daniele: Consorzio Agrario;
San Giorgio di Nogaro: Circolo Agrario;
San Giovanni al Natosone: Circolo Agrario;
San Vito al Tagliamento: Circolo Agrario;
Spilimbergo: Consorzio Agrario;
Tortona: Circolo Agrario;
Tricesimo: Essiccatoio Cooperativo Bizzoli;
Valvasone: Consorzio Agrario;
Villota di Chiom: Essiccatoio Cooperativo Bizzoli;
Udine: Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Chi intende conferire il proprio frumento all'ammassamento, dovrà farne domanda scritta entro il 10 agosto 1933 su apposito modulo predisposto dal Consorzio Enti Agrari.

Gli agricoltori, zona per zona, potranno richiedere i moduli di domanda e consegnare gli stessi, dopo averli completati, alla Istituzione Agraria Cooperativa più vicina al centro di ammasso, come all'art. 1. Sul modulo di domanda, l'agricoltore dovrà indicare il proprio nome, cognome, paternità e residenza, nonché il peso approssimativo e la varietà del frumento che intende consegnare all'ammassamento; come pure dovrà indicare presso quale deposito fra quelli segnati all'art. 1 intende consegnare il proprio frumento.

Il Consorzio Enti Agrari darà comunicazione della quantità massima complessiva che sarà accettata in deposito, in relazione alla capienza dei locali affittati e si riserva la facoltà di spostare le consegne assegnandole su altri centri, compatibilmente alle esigenze di spazio.

Costituiranno titolo di precedenza le domande presentate dai soci ed attività delle Istituzioni agricole aderenti al Consorzio Enti Agrari del Friuli, quelle presentate dagli agricoltori iscritti alla Federazione Agricoltori, all'Unione dell'Agricoltura, nonché quelle presentate dai piccoli coltivatori.

3. - Verrà accettato esclusivamente frumento prodotto in terreni di proprietà o in conduzione del depositante. Come pure verrà accettato il frumento che dovesse pervenire ai proprietari in pagamento dell'affitto o per quota di mezzadria.

A garantire l'osservanza di questa condizione, il depositante dovrà far visitare la domanda dal titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal Fiduciario della Federazione Sindacali Fascisti degli Agricoltori o della Unione Sindacati Fascisti dell'A. groltura.

4. - Ottenuto l'assenso all'operazione il depositante dovrà consegnare il frumento nel giorno ed ora che gli verranno indicati.

5. - Il frumento consegnato formerà amministrativamente, un monte unico.

Per esigenze commerciali, il grano ammassato sarà tenuto distinto (compartibilmente alla disponibilità dei locali) in tre monti:

a) Montana ed affini;
b) Villa Glori ed affini;
c) Tardivi.

Gli agricoltori partecipanti avranno cura di presentare le loro partite di frumento ben distinte, secondo tale concetto.

6. - Il frumento dovrà essere sano, senza odore, secco, mercantile; non dovrà contenere grani colpiti da carbone, grani germinati, granelli di torba. Quando le partite di frumento non risultassero in tali condizioni, saranno senz'altro respinte.

Le partite che presentassero impurità o fossero deficienti per peso specifico, verranno assoggettate ad un difalco sul peso consegnato, in proporzione delle impurità o deficienze di peso specifico, applicando le seguenti detrazioni:

a) Per le impurità:
sino all'1% nessuna detrazione;
più dell'1% sino al 2%: 1/4 kg. %
più del 2% sino al 3%: 1/2 kg. %
più del 3% sino al 4%: 3/4 kg. %
più del 4% saranno respinte.

b) Per il peso specifico:
78 ed oltre, nessun difalco;
meno di 78 sino a 77: 1/4 kg. %
" 77 " 76: 1/2 kg. %
" 76 " 75: 1/2 kg. %
" 75 " 74: 3/4 kg. %
" 74 " 73: 3/4 kg. %
" 73 " 72: 3/4 kg. %
" 72 " 71: 3/4 kg. %
" 71 " 70: 3/4 kg. %
" 70 " 69: 3/4 kg. %
" 69 " 68: 3/4 kg. %
" 68 " 67: 3/4 kg. %
" 67 " 66: 3/4 kg. %
" 66 " 65: 3/4 kg. %
" 65 " 64: 3/4 kg. %
" 64 " 63: 3/4 kg. %
" 63 " 62: 3/4 kg. %
" 62 " 61: 3/4 kg. %
" 61 " 60: 3/4 kg. %
" 60 " 59: 3/4 kg. %
" 59 " 58: 3/4 kg. %
" 58 " 57: 3/4 kg. %
" 57 " 56: 3/4 kg. %
" 56 " 55: 3/4 kg. %
" 55 " 54: 3/4 kg. %
" 54 " 53: 3/4 kg. %
" 53 " 52: 3/4 kg. %
" 52 " 51: 3/4 kg. %
" 51 " 50: 3/4 kg. %
" 50 " 49: 3/4 kg. %
" 49 " 48: 3/4 kg. %
" 48 " 47: 3/4 kg. %
" 47 " 46: 3/4 kg. %
" 46 " 45: 3/4 kg. %
" 45 " 44: 3/4 kg. %
" 44 " 43: 3/4 kg. %
" 43 " 42: 3/4 kg. %
" 42 " 41: 3/4 kg. %
" 41 " 40: 3/4 kg. %
" 40 " 39: 3/4 kg. %
" 39 " 38: 3/4 kg. %
" 38 " 37: 3/4 kg. %
" 37 " 36: 3/4 kg. %
" 36 " 35: 3/4 kg. %
" 35 " 34: 3/4 kg. %
" 34 " 33: 3/4 kg. %
" 33 " 32: 3/4 kg. %
" 32 " 31: 3/4 kg. %
" 31 " 30: 3/4 kg. %
" 30 " 29: 3/4 kg. %
" 29 " 28: 3/4 kg. %
" 28 " 27: 3/4 kg. %
" 27 " 26: 3/4 kg. %
" 26 " 25: 3/4 kg. %
" 25 " 24: 3/4 kg. %
" 24 " 23: 3/4 kg. %
" 23 " 22: 3/4 kg. %
" 22 " 21: 3/4 kg. %
" 21 " 20: 3/4 kg. %
" 20 " 19: 3/4 kg. %
" 19 " 18: 3/4 kg. %
" 18 " 17: 3/4 kg. %
" 17 " 16: 3/4 kg. %
" 16 " 15: 3/4 kg. %
" 15 " 14: 3/4 kg. %
" 14 " 13: 3/4 kg. %
" 13 " 12: 3/4 kg. %
" 12 " 11: 3/4 kg. %
" 11 " 10: 3/4 kg. %
" 10 " 9: 3/4 kg. %
" 9 " 8: 3/4 kg. %
" 8 " 7: 3/4 kg. %
" 7 " 6: 3/4 kg. %
" 6 " 5: 3/4 kg. %
" 5 " 4: 3/4 kg. %
" 4 " 3: 3/4 kg. %
" 3 " 2: 3/4 kg. %
" 2 " 1: 3/4 kg. %
" 1 " 0: 3/4 kg. %

7. - L'operazione di deposito e di conferimento del frumento all'ammassamento, è rappresentata da un bollettino di introduzione che sarà rilasciato al depositante.

In tale bollettino, sarà indicato, per ogni depositante, il quantitativo di frumento consegnato, gli eventuali difalchi per impurità o deficienza di peso specifico e, quindi, il peso netto riconosciuto formalmente al depositante.

Il peso netto riconosciuto formalmente al depositante sarà la base reale per la corrispon-

zione di quanto spetterà ad ogni partecipante.

8. - Sulla base del peso netto risultante sul bollettino di introduzione, il depositante riceverà una sovvenzione in ragione di lire 40 (movanta) il qlo.

Da tale cifra saranno detratte Lire 7 (sette) al quintale, a titolo di rifusione spese d'ammasso, ivi compresi gli interessi gravanti sull'anticipazione (del 4,75 per cento), salvo conguaglio a fine gestione.

9. - La vendita dell'ammasso verrà effettuata dal Consorzio Enti Agrari del Friuli con l'assistenza di un Comitato formato dai singoli Fiduciari proposti ad ogni centro d'ammasso chiamati dal Consorzio stesso.

Faranno parte del Comitato un rappresentante della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori; uno dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti della Agricoltura; uno del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli; uno della Cassa di Risparmio di Udine.

Il ricavato totale dalle vendite, detratto l'importo delle anticipazioni avute, fatto il conguaglio dei relativi interessi, delle spese sostenute per le operazioni di deposito e di conservazione ed ogni altra ad esse connesse e dipendenti, ivi comprese l'assicurazione contro l'incendio, ed eventualmente contro il furto, verrà suddiviso tra i partecipanti all'ope-

razione in proporzione al quantitativo di frumento risultante dalle bollette di introduzione.

10. - Il Consorzio Enti Agrari del Friuli non risponde del deterioramento, avarie o cull che il frumento depositato può subire per casi eccezionali o di forza maggiore.

11. - Il frumento ammassato verrà assicurato contro i danni dell'incendio, ed eventualmente contro il furto, con primaria Società e la relativa polizza saranno vincolate in favore dell'Istituto finanziatore.

12. - La consegna del frumento ammassato è subordinata al preventivo assenso dell'Istituto finanziatore.

13. - La presente operazione viene fatta a termine dalle disposizioni tutte contenute nel T. U. delle leggi sul Credito Agrario, approvate col R. D. L. 29 luglio 1927, N. 1599 e relativo regolamento; D. M. 23 gennaio 1928 e R. D. 29 luglio 1928, N. 3083.

14. - Nel caso che il ricavato della vendita non fosse sufficiente a soddisfare per intero il credito dell'Istituto sovvenitore, questo potrà ritenere dal sovvenuto il residuo del proprio credito comprese le eventuali spese giudiziali ed ogni altra inerente.

15. - Per ogni controversia relativa a dipendenti dalla presente operazione o comunque dalla stessa originata, sarà solo competente il Foro di Udine.

16. - La vendita dell'ammasso verrà effettuata dal Consorzio Enti Agrari del Friuli con l'assistenza di un Comitato formato dai singoli Fiduciari proposti ad ogni centro d'ammasso chiamati dal Consorzio stesso.

Faranno parte del Comitato un rappresentante della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori; uno dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti della Agricoltura; uno del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli; uno della Cassa di Risparmio di Udine.

Il ricavato totale dalle vendite, detratto l'importo delle anticipazioni avute, fatto il conguaglio dei relativi interessi, delle spese sostenute per le operazioni di deposito e di conservazione ed ogni altra ad esse connesse e dipendenti, ivi comprese l'assicurazione contro l'incendio, ed eventualmente contro il furto, verrà suddiviso tra i partecipanti all'ope-

razione in proporzione al quantitativo di frumento risultante dalle bollette di introduzione.

10. - Il Consorzio Enti Agrari del Friuli non risponde del deterioramento, avarie o cull che il frumento depositato può subire per casi eccezionali o di forza maggiore.

11. - Il frumento ammassato verrà assicurato contro i danni dell'incendio, ed eventualmente contro il furto, con primaria Società e la relativa polizza saranno vincolate in favore dell'Istituto finanziatore.

12. - La consegna del frumento ammassato è subordinata al preventivo assenso dell'Istituto finanziatore.

13. - La presente operazione viene fatta a termine dalle disposizioni tutte contenute nel T. U. delle leggi sul Credito Agrario, approvate col R. D. L. 29 luglio 1927, N. 1599 e relativo regolamento; D. M. 23 gennaio 1928 e R. D. 29 luglio 1928, N. 3083.

14. - Nel caso che il ricavato della vendita non fosse sufficiente a soddisfare per intero il credito dell'Istituto sovvenitore, questo potrà ritenere dal sovvenuto il residuo del proprio credito comprese le eventuali spese giudiziali ed ogni altra inerente.

15. - Per ogni controversia relativa a dipendenti dalla presente operazione o comunque dalla stessa originata, sarà solo competente il Foro di Udine.

16. - La vendita dell'ammasso verrà effettuata dal Consorzio Enti Agrari del Friuli con l'assistenza di un Comitato formato dai singoli Fiduciari proposti ad ogni centro d'ammasso chiamati dal Consorzio stesso.

Faranno parte del Comitato un rappresentante della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori; uno dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti della Agricoltura; uno del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli; uno della Cassa di Risparmio di Udine.

Il ricavato totale dalle vendite, detratto l'importo delle anticipazioni avute, fatto il conguaglio dei relativi interessi, delle spese sostenute per le operazioni di deposito e di conservazione ed ogni altra ad esse connesse e dipendenti, ivi comprese l'assicurazione contro l'incendio, ed eventualmente contro il furto, verrà suddiviso tra i partecipanti all'ope-

GEMONA Colonie estive

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. invita gli organizzati che desiderano fare un mese in montagna nell'alta Carnia o un mese nella Colonia di Grado di presentarsi nella settimana ventura, per l'istruzione delle pratiche e per il versamento delle quote: L. 160 alla Colonia di Forni Avoltri o alla Colonia dei Piani di Luza; lire 300 alla Colonia di Grado.

Crociera in Germania ed in Oriente

I giovani della Avanguardia che intendono fare una Crociera in Germania o in Oriente bisogna si prenotino. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato O. N. Baillia.

I moschettieri ricordano Cantore

Ieri ricorre l'anniversario della morte dell'eroico Cantore, il cui nome è segno di fierezza e di ardimento per i nostri moschettieri.

Tutti i balli moschettieri della 759.ª Legione "Antonio Cantore" sparsi dalle colline tricesime ai confini del tarvisiano, deposero il fiore della riconoscenza al prode Generale ed elevarono il pensiero al Re, al DUCÉ, alla Patria.

Un passaggio a livello pericoloso

In ogni estate si verificano gravi incidenti sul passaggio a livello di Campo Taboga dove passa la linea ferroviaria Gemona - Casarsa.

Ieri un grave pericolo ha corso il maggiore di cavalleria cav. Angelo Converso che transitava sul seggiolino posteriore di una motocicletta guidata da un autista del reggimento.

Giunta la moto sul binario sopravveniva il treno. Visto il pericolo il maggiore si lanciava a terra, riuscendo a mettersi in salvo, ma rimase ferito nella caduta; lo autista passò appena con la macchina al di là del binario, che il treno transitava.

Dato il transito intenso di turisti provenienti dall'Austria e da ogni parte - specialmente nella stagione estiva - sarebbe necessaria che detto passaggio fosse custodito almeno in questi mesi.

Teatro Sociale

Spettacolo sceltissimo per oggi domenica. Teatro arieggiato e ventilato.

AMARO Una riunione di fascisti e di popolo

In una riunione tenutasi nel cortile della Latteria, il Segretario politico del Fascio di Combattimento ha esaurientemente illustrato ai fascisti e alla popolazione, la portata del Patto di Mussolini e l'epico valore della Crociera Atlantica, suscitando una dimostrazione al DUCÉ.

CASSACCO Un incendio a Raspano

L'altro ieri, nella frazione di Raspano, alle ore 14 per cause ignote, si è sviluppato un incendio nella abitazione del signor Di Giusto Giuseppe fu Antonio.

Mercé l'intervento di alcuni volontari, i quali si prestarono allo spegnimento e a circoscrivere il fuoco, non solo venne domata l'opera distruttrice delle fiamme, ma salvata una parte di una giacenza di grano pronta per la trebbatura; ma altresì rimasti i danneggiamenti che in queste aosis, scarsità di acqua e di mezzi, potevano essere ingenti.

Va notato fra i primi il signor Ettore Conchione vicepodestà del Comune, il quale, con fatti indicati all'opera umanitaria e destava l'ammirazione di tutti i presenti.

REMANSACCO Refezione ai bambini

Il Commissario Prefettizio e del Fascio cap. cav. Antonio Pilosio, in obbedienza agli ordini ricevuti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ha subito disposto per la distribuzione di una refezione di mezzo litro di latte e di 200 grammi di pane a 70 bambini poveri del Comune, per un periodo di giorni 40.

I bambini che usufruiscono del provvidenziale provvedimento, che dimostra quanto l'Ente Opere Assistenziali voluto dal DUCÉ, assenti in incontro alle classi diseguate e bisognose, sono così suddivisi: capoluogo di Remanzacco n. 33; frazione di Orzano n. 20; frazione di Cerneziano n. 10; frazione di Ziraco n. 10.

Le famiglie dei beneficiari hanno espresso la loro viva riconoscenza per le provvide Istituzioni del Regime.

FATTORI

MOI - Tel. 406 e 981
Trasferito in Via Cavour
Sotto i portici del Municipio

CIVIDALE

Lo negro di oggi

Ricorrendo le tradizioni sagre annuali nei paesi di Verresso e Torrevicci di Cividale, oltre ai festeggiamenti organizzati dagli appositi comitati, si torranno due pubbliche feste da ballo su piazzetta di Cividale, a Verresso su piazza di Torrevicci e a Torrevicci su piazza di Cividale.

Gara di tiro a segno

Oggi domenica, al poligono di Zuccola avrà inizio la gara comune di tiro a segno fra i soci, avanguardisti o giovani fascisti, come da programma già da noi pubblicato.

Altri doni sono pervenuti alla Sezione di Tiro (fra i quali quelli di S. E. Von Leitch, del Comune, della Cassa di Risparmio), per cui la gara annuale si presenta quanto mai interessante.

Infortunio

L'operaio Mattaloni Angelo di Antonio di anni 40 occupato in qualità di aiutante idraulico presso il Consorzio acquedotto Poiana, mentre l'altro giorno eseguiva uno scavo ad Ippis, si feriva con la gravina all'indice della mano destra.

Per tale contusione è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Farmacia di turno

Oggi e durante la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia del dott. Minisini, sita in Largo Bojani.

I prezzi del mercato

Sul mercato d'ieri, abbastanza animato su tutte le piazze, abbiamo rilevato i seguenti prezzi:

Piazza S. Francesco: carbone al quintale lire 20; legna 5,25; fieno 11; paglia 7.

Piazza del Duomo: fagioli al quintale lire 82; frumento 80; granturco 54; segola 50.

Piazza P. Diaceno: patate al kg. 0,25; barbabietole 0,60; spinaci 0,60; capucci 0,40; funghi 2,50; piselli 0,70; insalata 0,50; radicchio 1,20; verze 0,40; tegoline 100; mele al q. lire 100; pere 60; pesche 100; burro al kg. 8.

Piazza Diaz: galline al kg. lire 5; polli novelli 5; tacchini 4; capretti 4,50; uova al cento 25.

Foro Boario: maiali da corda entrati 3 venduti 2, da lire 180 a 250 l'uno; suini lattonzoli entrati 110, venduti 80 da lire 90 a 140 l'uno.

S. Vito al Tagliamento

La presidenza del Popolavoro ricorda che sabato 5 agosto il Carro di Tespi Lirico sarà a Pordenone per un'unica rappresentazione con l'opera di G. Puccini "La Bohème".

Raccomanda, specialmente ai popolavoristi di voler partecipare a questo eccezionale spettacolo che è del massimo interesse.

Beneficenza

Presso il locale Municipio trovasi a libera ispezione di chiunque il foglio d'ordini n. 40 della R. Guardia di Finanza (comando Generale) contenente le norme per l'erogazione degli utili netti matrimoniali del fondo sano del Corpo stesso per quanto riguarda la beneficenza scolastica durante l'esercizio finanziario 1933-34.

Trattasi di sussidi scolastici per scuole elementari; scuole medie inferiori e superiori; borse di studio e posti gratuiti e semigrati, tutti in orfanotrofi, convitti ed altri pubblici istituti di educazione.

Gli interessati potranno prendere tutte quelle informazioni del caso e prendere visione dell'apposito regolamento.

I bagni nel Tagliamento

In questi giorni che il caldo si è fatto veramente sentire, molti si sentono il bisogno di tuffarsi e prendere un bagno. Di conseguenza l'affluenza al Tagliamento è continua e tutti i giorni partono per quella meta intere brigate di giovanotti, di ragazzi e anche di anziani.

Statistica demografica

Diamo la statistica demografica del primo semestre 1933:

Nati vivi maschi 54, femmine 60, totale 114; morti, maschi 64, femmine 53, totale 117 - Matrimoni 25 - Immigrati maschi 63 femmine 59, totale 122 - Emigrati maschi 58, femmine 73, totale 131.

Tiro a segno

Oggi domenica il poligono di Rosa dalle ore 7 alle 11 rimane aperto per i soci per esercitazioni libere.

SACILE

Nel Fascio Femminile

L'altro ieri, la Segretaria u.scente, signorina Maria Mantovani, procedeva alla consegna regolare dell'Ufficio, alla Commissaria straordinaria signorina Bonas Gisella.

All'atto della consegna la signorina Mantovani faceva un'ampia, chiara dettagliata relazione morale illustrando la attività svolta nel campo assistenziale, dal Fascio Femminile, dalla data della sua fondazione (aprile 1929) a tutt'oggi.

La Commissaria ha avuto parole di elogio e di ringraziamento per la opera benefica svolta dalla Segretaria uscente.

Concerto della Banda cittadina

Oggi alle ore 21, nella piazza Vittorio Emanuele, la Banda cittadina svolgerà il seguente programma:

1. Sousa: Marcia Americana - 2. A. Schubert: Serenata - 3. Ponchielli: Gioconda - Fantasia - 4. Ponchielli: Gioconda - Danza della Oro - 5. Verdi: Aroldo, Sinfonia.

TARCENTO

Attività benefiche

Colonia Elettoterapia. - E' stata iniziata l'anno da lunedì scorso e vi partecipano oltre 100 ragazzi.

Cura Marina. - Alla colonia dell'Ospizio Marino Friulano in Grado, diretta dalla signorina Maria Gioconazzi di Tarcento, vi partecipano, da oltre dieci giorni, una ventina di fanciulle di qui.

Pure venti bimbi, a cura del Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono partiti il 14 corrente per la spiaggia di Cavazucche-rina.

Echi della pesca di San Pietro. - La locale Banca Cooperativa Popolare ha fatto pervenire alla presidenza lire 100 per pesca.

Buoni della carità. - Sono stati versati al Comitato F.A.C., i seguenti importi: Guglielmo Bernardis lire 25; Giuseppe Zantaforni lire 50; Pietro D'Odoico lire 80; Rita Pontelli lire 10; Giovanni Job, barbiere, lire 25; Fioriano Mancin lire 2,50; dott. Giacomo Mugani lire 10.

TOLMEZZO

Al Sesi dell' "Ardui d'Italia"

L'inaugurazione del "Covo degli ardui", che avrebbe dovuto aver luogo domenica 30 corrente in Gorizia, è stata rimandata alla successiva domenica, 6 agosto.

Il 30 corr. sarà invece commemorato in S. S. di Manzano, il sedicesimo anniversario della fondazione dei reparti di fiamme nere, con una solenne cerimonia alla quale interverranno autorità, rappresentanze e gli ardui del Tre Venezia.

Il nome di S. S. di Manzano a tutti gli ardui che l'hanno avuta per culla e che ricordano con nostalgia le loro indimenticabili gesta ed il loro amato ed eroico comandante Bassi; a S. S. di Manzano, ritroveranno lo spirito antico, la rievocazione di pericoli di sofferenze e di eroismi, ed ognuno avrà la constatazione che i vincoli d'allora sono oggi più saldi di stante che l'ardimento nel Fascismo s'identifica.

A S. S. di Manzano, come davanti un altare, gli ardui delle Tre Venezia converranno, colto spirito e con la fede d'un tempo, a rinnovare il giuramento, a riaccendere l'entusiasmo. Gli ardui della Carnia non vorranno mancare al rito, che darà prova di fedeltà, di unità, di cameratismo.

Le adesioni si ricevono dal presidente della Sezione Carnica, signor Donato Napoletano, in piazza XX Settembre. Il viaggio di andata e ritorno in torpedoni, vesta fissato in lire dodici. Partenza alle ore 6.

Al del raduno potranno intervenire pure i Fanti della Sezione, che cogli ardui hanno condiviso le giornate eroiche della grande guerra.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Filippuzzi di Regolo Corbellini.

SCIATICA

ISTITUTI Dott. MUNARI

Direttore Generale - Grand Off. Dr. ROBERTO DE FERRARI

Medico di S. A. I. la Principessa Isabella di Romania

Viale Trento Trieste - TREVISO - Telefono 398 - 408

DIRETTORI: FIRENZE - Cav. Dott. Pietro De Faveri - Tron TREVISO - Dott. Renzo Padovan

Amministrazione: FIRENZE (31) - Viale Mazzini, 20.

Al Teatro De Marchi

L'ultima della Compagnia musicistica Sigmund - Salsi o Salsi.

La Compagnia ha ottenuto ottimo successo nelle passate rappresentazioni serali. Questa sera è prevedibile un plauso.

Denunce

Per abuso di mezzi di congegno è stato denunciato al Procuratore del Re tale Isma Fioravante da Anaro il quale avrebbe bastonato la propria moglie, Grice, Francesca di Tommaso.

E' stata pure denunciata per lesioni personali Revi, certa Conradazzi Lucia fu Luigi di anni 47 nata a Sochievo e residente a Canava per aver colpito con un Cestone in compressa Muney Luigi fu Giovanni d'anni 41.

BAGNARIA ARSA

Ferito gravemente con la valcicatrice

Tempo fa, il bambino Tosoratti P., da Bagnaria Arsa, trastullandosi in campagna, assieme ad altri suoi coetanei, vicino ad una macchina falciatrice, riportò un ferito netto e profondo senza lesioni tendinee, lungo la faccia esterna di tutta la gamba sinistra. Soccorso e portato dal sanitario, questi, dopo averlo medicato e praticato diversi punti di sutura, lo giudicò guaribile in 25 giorni s. c.

Si taglia la punta di un dito

Ieri mattina, la piccola italiana M. Trebelli, della vicina Campolongo, mentre si affacciava a tagliar legna con una roncola, per accostarsi al fuoco, non sa come, si tagliò la punta dell'indice della mano sinistra.

Infortunio

L'altro ieri, certo Orso G. di Gaspare, da Privano, lavorando alla trebbia, ebbe impigliata, inavvertitamente, in una cinghia della trebbia stessa, la mano destra, riportando varie ferite, lacerate da strappamento al dorso ed al palmo della mano stessa. Pronto soccorso medicato dal sanitario del luogo fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

Presso la Clinica Pediatrica della Università di Firenze

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTHERAPIA

UDINE - Via Pascolle 14 - Telef. 10-72

Consultazioni dalle 13 alle 15

VISITE A DOMICILIO

Casa di Cura

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - o. s. - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

SCIATICA

ISTITUTI Dott. MUNARI

Direttore Generale - Grand Off. Dr. ROBERTO DE FERRARI

Medico di S. A. I. la Principessa Isabella di Romania

Viale Trento Trieste - TREVISO - Telefono 398 - 408

DIRETTORI: FIRENZE - Cav. Dott. Pietro De Faveri - Tron TREVISO - Dott. Renzo Padovan

Amministrazione: FIRENZE (31) - Viale Mazzini, 20.

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale Genova

Direzione Centrale Milano

L. 500.000.000 Capitale

L. 300.000.000 Riserva

Tutte le Operazioni di Banca e di Borsa alle migliori condizioni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero

FILIALI IN TUT

CRONACA CITTADINA

Arnaldo Mussolini ricordato in una adunata vibrante di giovinezza

Nella luminosa sala a pianterreno della Casa del Fascio, ieri sera alle ore 21 è stata ricordata degnamente la memoria di Arnaldo Mussolini.

Erano presenti: il Segretario Federale on. Barnaba; il vice Podestà, cav. dott. co. Giovanni Groppiero; il Direttore del Fascio di Combattimento e lo Console del Gruppo Rionali; i giovani fascisti adinesi con l'aiuto in seconda del F. G. C. Reccardini, e il comandante del Fascio Giovanile di Udine, Guido Cautero.

Era intervenuta pure una numerosa rappresentanza del G. U. F. col vice segretario Bertolissi e il Direttore.

Sul tavolo d'onore spiccava un grande quadro con l'effigie di Arnaldo Mussolini e la riproduzione del Suo Testamento spirituale. Il Segretario Federale, dopo avere distribuito alcuni premi sua dignità dai Gruppi Rionali in competizioni sportive, pronunciò brevi parole invitando ad elevare il pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini di cui ricorda la eletta, continua opera di apostolato fascista.

La rievocazione

Il co. Groppiero parla poi ai giovani ed a loro dice nobilmente di Arnaldo Mussolini, di cui ricorda i tempi della prima giovinezza quando Egli pure nell'indigenza della modestissima casa di Romagna si forgiò l'anima nella pura. Di Lui si potrebbe dire:

Ma se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe mendicando sua vita a frusto a frusto Assai la loda e più lo loderebbe.

E continua l'oratore - ricordando sua vita a frusto a frusto Arnaldo Mussolini seppe fare del la sua esistenza quella che è la luminosa sintesi del Fascismo: «Credere, obbedire, combattere». La sua vita fu tutta un credo, politica. Egli credette in Dio sia quando la sorte non gli fu malvagia come quando dovette partire verso il Suo golego il peso della Croce dolorosa.

«E chi si umiliò sarà esaltato» ha detto Cristo. - Arnaldo Mussolini che rivolse nel Suo Testamento il primo pensiero a Dio, Supremo regolatore della vita umana, ebbe come motivo dominante della Sua esistenza questo evangelico motto: «Abbracciare i fratelli che soffrono e coloro che sperano».

E non ha, forse, la lamentosa bellezza di una elegia pervasa di fede la preghiera che il padre eleva a Dio perché gli salvi il figliolo?

«Mi sono, allora, inginocchiato a scrivere Arnaldo» e ho detto: Signore, salva Sandrino. E' buono. E' puro. Non ha mai detto una parola ingiusta. Non ha mai mancato alle Tue leggi. Ha amato i genitori e i maestri, i compagni e il Suo prossimo. Non ha indietreggiato di fronte a nessuno. E' difficile. La Sua modestia è sempre stata dignitosa e fiera. - Ha amato gli umili. Non ha mai rimesso un peccato. Salva Sandrino, o Signore. Egli è l'onore, e la bontà della nostra casa. Il Suo Confessore lo ha chiamato un Santo. Se vi sono delle colpe per cui qualcuno debba espiare prendi me, o Signore. E se giudichi che la morte possa essere una liberazione, la che io diventi cieco, stordito, paralitico, ma salva Sandrino. Egli ha vent'anni. Salva Sandrino.

Salva questo figliolo, o Signore. Egli onorerà la Tua legge divina e la legge morale degli uomini. - Ma anche quando il Figlio gli è rapito, il Padre, esacerbat dal dolore, ha una parola di fede e dice: «da quel Cimitero unite lo vuoi che una luce continua si diffonda, una luce di fede e di bontà. Tutto il tuo soffrire si deve trasformare in opere di bene. Solo per questo, forse, Iddio ha permesso la tragedia che mi ha stroncato la vita».

Seguito con commossa attenzione, l'oratore ricorda altri scritti dello scomparso e rievoca il «Giornalista della Rivoluzione». Ricorda poi alcuni brani del libro «Vita di Arnaldo» e così conclude:

«Giovani camerati, voi che avete la fortuna di veder compiersi il programma studiato dai vostri fratelli anziani, voi che vedrete realizzato il sogno che apparse meravigliosamente bello nell'attimo fugace in cui la vita abbandona i Martiri dell'Idea caduti nelle trincee e sulla piazza d'Italia, voi, giovani camerati, che avrete l'onore e l'onore di prendere in consegna le orfanelle del Littorio per alzarle al sole nell'Italia imperiale, voi, giovani camerati, sappiate imitare il grande Scomparso nell'esercizio delle tre virtù cardinali: Obbedire, Crederci, Combattere». Così come Egli le professò in vita, così come Egli le legò al suo Testamento spirituale, così come il Duce le indicò a tutti i fascisti di buona volontà. Scrisse il Duce: «Il dolore per la dipartita di Arnaldo io lo sento come un fuoco segreto che sempre mi accompagna. Fuoco alimentare della mia volontà e della mia fede. Porterò il fardello anche per lui, perché tutta la sua fatica, la sua passione, il suo dolore non vadano in vanità perché la sua memoria sia

I premi sportivi ai giovani fascisti

Prima della commemorazione di Arnaldo Mussolini, come è stato accennato, il Segretario Federale on. Barnaba ha proceduto alla consegna dei premi vinti dai giovani fascisti adinesi in varie manifestazioni sportive a carattere provinciale.

Il Segretario Federale nel consegnare ai vincitori il segno tangibile della vittoria riportata ha avuto parole di plauso e di incoraggiamento per la bella attività che i Gruppi Rionali in nobile gara col Fascio della Provincia, svolgono nel campo dello sport.

Ecco l'elenco dei premi consegnati:

Coppa di ferro (gara ciclistica cronometro): al Gruppo Rionale; medaglia vermeille ai Giovani Fascisti; Boeno Pietro, Valto Alido, Iannis Riuo.

III squadra - IV Gruppo Rionale (Mussolini, Zabi, Grattoni), IV - II Gruppo Rionale (Casarua, Vuscolini, Peroldi), V - IV Gruppo Rionale (Paeco, Vizzel, Valenti).

Il Segretario Federale nel consegnare ai vincitori il segno tangibile della vittoria riportata ha avuto parole di plauso e di incoraggiamento per la bella attività che i Gruppi Rionali in nobile gara col Fascio della Provincia, svolgono nel campo dello sport.

Ecco l'elenco dei premi consegnati:

Coppa di ferro (gara ciclistica cronometro): al Gruppo Rionale; medaglia vermeille ai Giovani Fascisti; Boeno Pietro, Valto Alido, Iannis Riuo.

La partenza degli avanguardisti per la crociera in Germania

Ieri mattina, col treno delle 3.50, sono partiti alla volta di Bolzano, ove avrà luogo il concentramento, gli avanguardisti friulani, partecipanti alla Crociera Nazionale in Germania organizzata dalla Presidenza Centrale dell'O. N. Balilla.

I croceristi, circa una decina, sono accompagnati dal C.M. prof. Zuma.

Alla stazione erano convenuti a salutarli i parenti, i loro familiari ed una piccola folla di cittadini.

Al momento della partenza, alti evviva al Duce ed a S. E. Ricci si levarono dai croceristi.

L'infarto di un industriale

L'industriale Antonio Toffoletti fu Luigi, d'anni 41, dimorante in Via Palermo, in seguito ad un infortunio occorsogli sul lavoro, riportò una ferita lacero strappata al dito indice della mano destra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in 20 giorni.

Bollettino demografico di UDINE del 22 Luglio 1933 - XI

Nati	6
Morti	1
Matrimoni	-
Morti	
Gremese Luigi fu Giovanni di anni 45 fonditore.	
Maneggiando una damigiana	
Il manovale Luigi Romanelli di Silvio d'anni 25, abitante in Via Castelbarco, maneggiando una damigiana, in seguito alla rotazione del collo di questa, si procurò una ferita da taglio al terzo inferiore dell'avambraccio destro, in 20 giorni.	

Vagabondaggi d'amore per questa cara vecchia Udine 3.-Orti e giardini

L'estate ci è venuta incontro tutta d'un tratto dondando di sole e di cultura che tanto erano desiderati nei giorni di pioggia persistente e autunnale. La dovizia degli orti e dei giardini - oasi di delizia per il palato e per gli occhi - si è di un subito arricchita di cento e cento tonalità di verde chiazze con gradita spigolatura dalle gradazioni profumate che i fiori soltanto sanno sapientemente togliere dall'aria.

A sera, quando le vie della città si popolano della gente che riposa passeggiando o i luoghi più centrali accolgono i crocchi consueti, c'è tutta un'altra piccola folla sparsa negli orti ove c'è sempre qualche cosa da fare. Di solito è una piccola folla di sciamiciati che guardano con occhi compiaciuti il crescere rigoglioso delle verdure, destinato a rendere più gradita la mensa o conano qualche pesce sono rimaste a maturare sull'altare.

Quanti sono gli orti sparsi nell'abitato urbano? Moltissimi, celati tra un gruppo di casupole ed un palazzo sono come d'incanto; o dispersi in fondo ai cortili. Taluno si rivela al passante sulla via, con qualche traliccio che si stende oltre i muri di cinta, insieme ai fogliame dei gesomini piccoli, bianchissimi, profumati.



Un altro giardino tranquillo è quello dei Cappuccini in via Ronchi.

Tratto tratto una breve gradinata sembra sgranare bianchi denti al sorriso, tra il verde copioso. Sopra la fantasia dei rami e dei tralci fitti sbucano, come messi da un architetto fantasioso, gli «uomini delle ore» da una parte, l'angelo del campanile di S. Maria, cui fanno guardia le cime scure di magnifici cipressi, vigorosi pennellate nell'azzurro del cielo, dall'altra.

Accanto a questi orti, ce n'è un altro, pure caratteristico e verso piazza Umberto I.

Alta stessa altezza dell'orto Turchetti, sulle pendici del colle, fiorisce un bellissimo giardinello, sopra le officine Malgarni. Ma non si vede. E' nascosto da folta vegetazione e serba tutta la sua grazia, nell'intimità.

Parchi e giardini ce ne sono un dappertutto. Magnifico, il parco dell'Uccelli che, torno torno si rivela a chi passa - tra porta Ge-

Nei tempi andati...

Molti di questi orti sono i discendenti diretti delle brade che distendevano il loro benefico patrimonio verde tutto tigrato al nucleo centrale della città.

Da queste brade si ricavano gli ortaggi per il consumo cittadino ed allora bastavano. «C'è ancora chi si ricorda il terreno coltivato ove attualmente sorgono le scuole di via Dante. Una delle brade più belle e ben coltivate era quella dei Torrioni che occupava la largura distendentesi da via Marinoni al viale Marco Volpe. Lì presso c'era pure la brada del con-

Il giardino Ricasoni

Venne così l'ora dei giardini. Udine, se si toglie il cosiddetto giardino Grande - l'antico hortus publicus - fu allora formato il giardino Ricasoni. Lì c'era il «brolo» dei frati, alloggiati nel convento che sorgeva dappresso, nel fabbricato tutt'ora esistente. Si vedono infatti ancora all'esterno - nel Palazzo già sede di Prefettura - i segni degli archi del sottoportico sotto il quale i frati si raccoglievano e preparavano.

Un santuccio dell'orto alle falde del colle

Un altro cypressino dell'epoca del «brolo» sventata di fronte alla sala «Cecchini», ma fu in seguito abbattuto per vetustà. Pure a quel cypressino si lega un ricordo che dimostra lo spirito patriottico di nostra gente.

Durante la dominazione austriaca, accadeva talvolta che si facesse «scherzetti» sotto il naso degli sbirri. Anche il cypressino servì al caso. Difatti una bella mattina, le sentinelle poste a guardia di uffici militari austriaci lì presso, videro in cima all'altare, sventolare gaudentemente un tricolore! Ve l'avucano issato alcuni popolani. Dopo aver guardato la roggia, in quel tempo assai più larga d'oggi.

In vicolo Zamparutti: il magnifico parco dell'Uccelli si rivela...

La periferia, che fascia la Città di villi e rillette ignora in aumento, è tutta un fiore. Non c'è casa, si può dire, che non abbia il suo giardinello. Udine, potremmo dire chiamarla Città dei Giardini, anche pubblica pure s'alleghia. L'area spessa di fiori e di piante, bellissimo e grazioso e profondamente significativo, il giardino Arnaldo Mussolini: gradito il giardino formato verso via Livati. Eppoi siepi e filari d'alberi e aiuole verdi a porta Gemona, a porta Aquileia e in altre località.

Il primo orto agrario

Ci riportiamo alla prima metà del secolo scorso.

Quest'orto agrario non aveva, dapprima, lo scopo principale della coltivazione di verdure per ortaggi ma serviva a dissimulare l'attività di benemeriti patrioti adinesi e friulani che s'erano uniti in società per scopi irredentistici e, più che gli ortaggi, coltivavano l'amore per la Patria, una e indipendente.

Un orto alle falde del Colle

Nel centro di Udine, quasi sconosciuto, ma oltremodo caratteristico e originale, è rigoglioso un orto di eccezione. Esso si distende sopra il cortile dell'«Aquila Nera» in via Manin, fino al muraglione del porticato che sale al Castello, dall'arco Bollani.

BENEFICENZA

A mezzo del «Popolo del Friuli».

ANE. O. A. del P. N. F. - Per onorare la memoria della co. Teresa Otello ved. Simonutti, cav. uff. dott. Giuseppe Piotti L. 15.

Alla Casa di Ricovero. - Per onorare la memoria della co. Teresa Otello ved. Simonutti, nipoti co. di Colloredo di Sierpo L. 25; famiglia avv. Giuseppe Conelli L. 25.

Agli Orfani di Guerra - Per onorare la memoria della sorella Vittoria Del Torre e della nipote Bianca Cisar Bonazzola; Irene Del Torre L. 10.

«Alla Croce Rossa Italiana». - Per onorare la memoria della sorella Vittoria Del Torre e della nipote Bianca Cisar Bonazzola; Irene Del Torre L. 10.

Altre offerte

In morte della contessa Otello sono pervenute all'Ospizio Marino Friulano le seguenti offerte: not. co. di Colloredo L. 10; ing. Grillo e fratello L. 20.

Il nuovo Questore

E' giunto ieri nella nostra città, ed ha preso immediatamente possesso del suo alto ufficio il nuovo Questore comm. dott. Baldassar Augugliaro, proveniente da Pescara.

L'egregio funzionario, figlio della forte e generosa terra siciliana, giunta tra noi, dopo una profonda preparazione acquisita a traverso i posti di notevole responsabilità tenuti a Cremona, Modena, a Bologna, quale Vice Questore, ed ultimamente a Pescara, quale Questore.

Ovunque, per le sue spiccate doti d'intelletto, per la sua squisita sensibilità, accoppiate ad un alto senso del dovere, seppe conquistarsi generale stima e benevolenza.

Al comm. dott. Augugliaro pertanto, il nostro cordiale benvenuto. Assieme al suo Capo di Gabinetto, giunto il suo Capo di Gabinetto, cav. dott. Andrea Lavecchia, distinguo funzionario, preceduto da ottima fama.

Pure a lui il nostro cordiale saluto.

Cinema Varietà Cecchini

Un varietà di eccezione nelle scene del Cecchini, il folto pubblico che stante la calda stagione è accorso, ha dimostrato tutta la sua soddisfazione per la bellissima troupe Donald, la Tully, il Brill, il Wiscovich.

Le belle canzoni di ultimo moderno repertorio, la varietà delle danze veramente indovinate, hanno strappato gli applausi più sentiti e il pubblico ha apprezzato una volta di più le qualità squisite di tutti gli artisti.

Questa sera con rinnovato repertorio si produrranno nuovamente i degni interpreti della canzone italiana e delle originali danze.

Sullo schermo il film Cines: La Telefonista con Isa Pola e Sergio Tofano. - Inizio ore 14.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

LA FRENESIA DEL CINEMA. - Divertente commedia interpretata dal grande comico Harold Lloyd. Fuori programma: intervista con Primo Carnera dopo la vittoria. - Ore 14.

CINEMA CECCHINI

LA TELEFONISTA. - Il più divertente film della Cines parlato in italiano con Isa Pola e Sergio Tofano. - Nel varietà: Troupe Donald, Tully, Brill, Wiscovich. Grande successo. Ore 14.

CINEMA IMPERO

ORO. - Drammatica vicenda sensazionale interpretata da Allen Pringle e Ralph Ince. Film sonoro di novità. Film Luce. - Prezzi estivi. L. 1, 2, 3. Ore 14.

Cassa Malattie addetti Commercio

Avviso agli iscritti

La Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio comunica:

A norma dell'articolo 42 dello Statuto non hanno diritto a beneficiare delle prestazioni della Cassa, i prestatori d'opera colpiti da infermità dipendenti o in rapporto ad abuso di alcoolici od uso di stupefacenti.

Decade da ogni diritto chi abbia dolosamente causata la malattia, aggravata le sue conseguenze o protrattane la durata o chi abbia tentato in un modo qualunque di frodare la Cassa.

Durante il periodo di ferie annuali concesse dal datore di lavoro il dipendente non può essere ammesso alle prestazioni della Cassa; ogni tentativo di frode sarà severamente punito.

Abbazia 50%

Abbazia 50% L'ELÉGANTE STAZIONE COSMOPOLITA D'ITALIA Laurana gradinata e ripassante soggiorno.

Hotel Quisisana & Eden - Abbazia

Hotel Quisisana & Eden - Abbazia In ordine - Posizione incantevole - Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - La spiaggia cosmopolita - Chiedete prospetti - Pensione completa da L. 33. - Riduz. per famiglie - Rid. Ferr.

Grado Pensione

Grado Pensione Schiller - Exelsior

Ottima cucina italiana. Ritrovo ideale sulla Passeggiata. Pasti alla carta e pensione a L. 6,51 pasto.

ALBERGHI e Stazioni climatiche

ALBERGHI e Stazioni climatiche

ANDUINS - Stazione Climatica - Valle d'Arzino

ANDUINS - Stazione Climatica - Valle d'Arzino

Acqua Solforosa e Bagni ALBERGO ALLA POSTA - Apertura 1. luglio a tutto ottobre - Trattamento familiarigliare - Prezzi modicissimi Prop. BELLINI PIETRO

ANDUINS - Stazione Climatica - Valle d'Arzino

ANDUINS - Stazione Climatica - Valle d'Arzino

m. 555 s. m. Acqua Solfuro Magnesia con Bagni - ALBERGO BELVEDERE - Apertura Luglio a tutto Ottobre - Trattamento familiarigliare - Prezzi limitatissimi - Condotto LIVIO GEROMETTA

Nastri bianchi

Nastri bianchi

La famiglia del tenente Giovanni Legge è stata allietata dalla nascita del piccolo Fernando - Domenico. Il Fascio femminile ha fatto pervenire il simbolico nastro bianco e ricevuto in cambio l'offerta di L. 15 per i nastri bianchi diseredati.

Investito e travolto da un carrello in corsa

Investito e travolto da un carrello in corsa

Ieri, nel pomeriggio, verso le ore 15, fu accolto all'Ospedale, il manovale Giuseppe Di Lenardo, d'anni 18 da Ucea (Resia) per frattura esposta della gamba destra.

Riportò tale grave lesione in seguito ad un incidente occorso, gli sul lavoro: egli accompagnava un carrello carico di ghiaia; ad un tratto, per la forte pendenza, questo gli sfuggì di mano; nel rincorrerlo investito rimase investito e travolto da un altro carrello successivo.

Il medico di guardia dott. Zilotti giudicò la lesione guaribile in una quarantina di giorni.

Non maltrattare le bestie!

Non maltrattare le bestie!

Gli agenti della Zoofila, hanno denunciato al Pretore per i provvedimenti di legge, certi: Angelo Anzil di Leonardo d'an-

La Ditta PERCOS PIETRO

La Ditta PERCOS PIETRO

Piazza Littorio - TARCENTO ha assunto l'autorimessa con direzione tecnica del Sig. Pietro De Sabata

Officina riparazioni - Posteggi - Rifornimenti Lavorazione accurata

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518

Giugno - Luglio - Agosto

Cura del FANGHI naturali

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA e di PROTESI

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA e di PROTESI

L. VARIOLO UDINE Via Pordenone 18-Tel. 5-46

Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

Gambe, Braccia artificiali - Busi in cuoio e collaudati per scoliosi, cifosi, morbo di Pott

APPARECCHI SPECIALI

per Lussazioni - Fratture - Caviglie - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi vari, equino, ginocchi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.

Fornitore dell'Opera Nazionale mutilati di Guerra e invalidi

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518

Giugno - Luglio - Agosto

Cura del FANGHI naturali



LUGLIO 23

CALENDARIO

Domenica (204-162):
S. Apollinare, martire, apostolo e patrono di Ravenna, ove la tradizione lo dice mandato dallo stesso San Pietro. Fu il primo che occupò la sede di Ravenna, la quale tenne per vent'anni; — S. Romulo e Compagne vergini romane (fine del secolo VI); San Liberio, vescovo di Maus dal 352 al 357; — Santa Primitiva, vergine e martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 55 m.; tramonta alle ore 19 e 36 m.
Luna sorge alle ore 5 e 23 m.; tramonta alle ore 20 e 16 m.
Fasi lunari: domenica 3) corr. P. Q.

L'ENIGMA

AL MUSEO
Codesta trucidata dell'...
roba da chiedi è solamente, nel confronto nel numero di martedì venturo la soluzione esatta. Soluzione dei giochi pubblicati nel numero di ieri:
1 - Sciarada
VER - ME
2 - Sirope
GROTTA - GOTTA
TACQUINO

La donna è come una casa in costruzione.
Per quanto brutta sia, è molto difficile che non la facciano la corte.

Un dramma nel gilet:
La catena all'orologio: Senti, vorresti usarmi la cortesia di portarmi, per un po', questo ciondolo, che è così pesante?
L'orologio (sbuffando): Non posso: non lo vedi che sono carino?

UN PIATTO AL GIORNO

Capponi in galantina:
Disossato il capponi come di regola. Prendete 300 grammi di lingua, 150 grammi di pancetta di maiale fresco, 100 grammi di piscecci vecchio, 50 grammi di pistacchi mondati. Tagliate a dadini metà della vitella e della pancetta, pestate il rimanente e passatelo per staccio. Mettete tutto in terrina ed aggiungetevi 100 gr. di burro tagliato a dadini, 2 uova, un bicchiere di marsala, sale, pepe e spezie. Mescolate, iudi riempite il capponi, involtatelo in un pannello legandolo stretto. Cuocetelo in casseruola al ristretto, con mezzo zampetto di vitello, le ossa del capponi, un mazzetto aromatico, garofano, cannella e tenetelo per un'ora abbondante. Passato il primo calore, ristringete bene la galantina, lasciandola raffreddare nella cozione. Clarificate questa e fateve gelatina, aggiungendovi alla occasione, qualche foglio di colla: mettetela negli stampini che serviranno per guarnizione intorno alla galatina affettata.

CONSIGLI E RICETTE

Contro l'insonnia:
L'uso della morfina, dell'oppio, del cloralo, ecc., per vincere la insonnia è spesso dannoso; meglio è bagnare per metà una salvietta nell'acqua fresca e farsela scorrere alcune volte, partendo dalla nuca, lungo tutta la colonna vertebrale e da un orecchio all'altro. Questo rimedio è efficacissimo, per calmare i nervi e fugare l'insonnia.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi domenica rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Filippuzzi, via del Monte — Brusadelli, via Praprova — Manzanotti, via Poscolli — Viviani, via di Rubels.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Mag. S. Ugo alle Acque, comunica:
Ore 19 del giorno 22 (bollettino delle ultime 24 ore). Temperatura massima 31,5; minima 18.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica. — Una stretta area di pressione relativamente bassa si stende all'Islanda attraverso il Mar del Nord fino alla Germania settentrionale. Permane la bassa pressione sull'Europa sud orientale con minimo sull'Asia Minore; sul rimanente di Europa la pressione è alquanto aumentata e presenta nuclei di massimo sull'alta Scandinavia, sul Baltico meridionale e sul golfo di Gascogna.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali il miglioramento del tempo già iniziato andrà accrescendo mentre un leggero aumento di nebulosità si avrà sulla Italia centrale, Friulano e sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni ancora bel tempo. Venti deboli o moderati variabili in prevalenza maestrali. Temperatura stazionaria; mare calmo o poco mosso.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 22 luglio 1933

VENEZIA	40 18 81 86 13
BARI	74 83 33 27 81
FIRENZE	28 77 13 76 59
MILANO	77 1 70 16 39
NAPOLI	83 10 3 25 48
PALERMO	20 43 38 15 64
ROMA	15 53 43 86 14
TORINO	72 51 83 34 47

RADIO-ORARIO

Da tutte le stazioni italiane. — Ore 19,30: Estrazione dei premi del Concorso dell'Espresso per la settimana radiotelevisiva.
Ore 20,20: «Gli alligatori nascenti», opera in due atti di R. Hoffmann (dallo studio).
Strasburgo — Ore 20,30: «Il Trovatore», opera in 4 atti di G. Verdi, con il concorso di artisti del Teatro «Alla Scala» di Milano (trasmissione dal Casino di Vichy).
Vienna — Ore 20,15: «L'altalena d'amore», commedia in 3 atti di Lotmar Ring (dallo studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: pasta all'uovo in brodo o al sugo; bollito di manzo; spezzatini di vitello; contorni.
Sera: chiuso.

Comunità Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 luglio 1933 - XI)

Affari approvati

PULFERIO: Capoluogo-regolamento uso nuova Monte Mia.
MONTFERRALE: Sanatoria pagamenti a favore proccaccia postale.
MORTEGLIANO: Fornitura vestiario ai salariati.
UDINE: Gran premio «Città di Udine» per gara ciclistica.
RUDA: Concorso per l'erezione Monumento ad A. Diaz.
CASARSA: Vendita tronco stradale a Colussi.
PORCIA: Regolamento autonomo di rimborsa e da piazza.
S. GIORGIO RICH.: Regolamento coordinamento piccoli servizi.
POZZUOLO: Regolamento polizia edilizia.
VALVASONE: Idem.
CIVIDALE: Sistemazione piazzale del Campione del Duomo e via Gaudotti. Spesa.
UDINE - Casa di Ricovero: Donazione Zaina Giovanna per ricovero.
CIVIDALE: Contributo all'Istituto Previdenza per iscrizione insegnanti dell'Asilo Infantile.
AIELLO: Pagamento interessi all'Esattore.
VERZENIS: Mutuo L. 60 mila per denegazione di Cassa.
LIGOSULLO: Prelevamento L. 40 mila dai fondi a risparmio.
PRADAMANO: Regolamento servizio economato.
LAIICO: Regolamento servizio economato.
MANIAGO: Idem.
CORDEONS: Congregazione Carità. Modifiche al bilancio 1933.
PALMANOVA - Ospedale: Rattazione debito del Comune di Martignacco.
MALANO: Rinnovazione effetto cambiano L. 150 mila.
MORTEGLIANO: Modifiche alla tariffa pesa pubblica.
PALIZZA: Concessione gratuita legname a Laitaku Giorgio.
MARANO: Contributo L. 5000 allo Ospizio Marino Friulano.
PINZANO: Contributo all'O. N. B.
LESTIZZA: Contributo al Fascio locale per colonia elioterapica.
CODROIPO: Contributo servizio proccaccia nelle frazioni.
TARVISIO: Sussidio all'Associazione Naz. Alpina di Tarvisio.
LIGOSULLO: Contributo all'Assistenza estiva.
MANIAGO: Adesione alle garanzie di G. Oberdan.
ZENEMONZO: Sussidio al Comitato Opera N. B.
MORUZZO: Sussidio alla scuola professionale di Pagnacco.

Affari vari

MALANO: Compilazione indici decennali dello Stato Civile. Spesa. (Rinvia).
TARVISIO: Spesa offerta fiori in occasione nozze «G. Baruzzi». (Approva in via eccezionale).
S. QUIRINO: Sussidio annuale al parroco. (Ad altra seduta).
PASIANO DI PORDENONE: Ricorsi contro decisione Commissione comunale per applicazione contributo migliorativa «Fossa Correntiva». (Ad altra seduta).
FANNA: Regolamento servizio economato. (Approva con riserva).
POLCENIGO: Regolamento servizio economato (approva con modifiche).
CHIONS: Rinnovazione prestito cambiano con Cassa Resp. Udine. (Approva con riserva).
RAGOGNA: Bilancio 1933. (Rinvia).
GONARS: Dosa Giovanna esonerazione cauzione commerciale. (Accoglie).
BERTIOLLO: Svincolo fornitura ghiaccia Ditta Piovesan. (Autorizza).
TREPPO GRANDE: Abbuono imposta di consumo ad indigeni. (Rinvia).
GONARS: Mion Gino esonerazione cauzione commerciale. (Accorda).
RESIUTA: Vertenza Comune ed avv. Allatore. (Autorizza).
PRADAMANO: Zani Vincenzo esonerazione cauzione commerciale. (Accorda).
CHIONS: Elargizione all'O. N. B. per visione film «Camicia Nera». (Approva eccezionalmente).
LESTIZZA: Assunzione spesa ricovero malata Lizzier Vittoria. (Approva limitatamente).
ZOPPOLA: Premi per incremento demografico. (Approva con riserva).

I licenziati al R. Liceo Ginnasio

Gli esami di maturità classica presso il R. Liceo Ginnasio di St. Felice, conclusi l'altro giorno sotto la presidenza della professoressa Luisa Palesi docente di meccanica nazionale nella R. Università di Torino, hanno avuto un esito assai lusinghiero. Furono dichiarati maturi i seguenti alunni:
Angeli Siro, Antonelli Antonio, Azzolini Maria Teresa, Blasotti Manfredi, Bormioli Mario, Capitano Luigi, Capua Silvano, Curioni Lea, Ferrari Noemi, Forini Ivo, Francosutti Mario, Giorgi Vincenzo, Lugatti Enzo, Marchi Margherita, Maturi Luigi, Pellizzari Luigi, Rapuzzi Carla, Schiavi Annamaria, Ventura Gioacchino. Tutti del Liceo di Udine. Dei privatisti: Tissi Giorgio.

Treni festivi

Sulla linea Udine - S. Daniele
Per la ricorrenza domenicale, la Tramvia di San Daniele effettuerà ogni altro treno ordinario il giorno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed il treno in ritorno da San Daniele alle ore 21,15 arrivo ad Udine alle ore 22,25, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Per Tricesimo - Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine, Tricesimo, Tarcento effettua, oltre i treni normali, i seguenti treni:
Da Udine per Tarcento: partenza alle 15,20 e 21,20 — Da Udine per Tricesimo: partenza alle ore 22,20 — Da Tarcento per Udine: partenza alle 15,25 ed a 10' dopo la mezzanotte — Da Tricesimo per Udine: partenza alle 21,48.

Il Carro di Tespi lirico a Pordenone

Il giorno 5 agosto p. v., il carro di Tespi lirico darà a Pordenone l'annunciata recita straordinaria della opera «Bohème» di G. Puccini. La vivissima attesa è giustificata dal carattere di eccezione che lo spettacolo presenta sotto ogni rapporto: per la ricchezza e modernità dei mezzi di cui è fornito; per la direzione artistica e scenica degna del più celebre palcoscenico; per la collaborazione di artisti di indiscusso valore e di larghissima fama. Dirigerà l'opera pucciniana il m.o Vitale, una delle migliori bacchette che vanti oggi l'arte musicale italiana; egli guiderà con la magnifica sicurezza «l'orchestra del Teatro Reale dell'Opera» di Roma, a cui si affiancheranno i cori del medesimo teatro. Il nome di G. Forzano, che curerà la messa in scena, non ha bisogno di presentazione; egli ci darà certamente un nuovo saggio della sua magnifica arte, tanto più che potrà contare sulla collaborazione, per il montaggio delle scene, di Pericle Ansaldo, capomacchinista del «Reale dell'Opera».

Diremo altra volta del palcoscenico, attrezzato con i mezzi più moderni e degli artisti, i cui nomi saranno comunicati tra pochi giorni. Ricordiamo che i prezzi sono mitissimi e tali da invitare ogni ceto di persone ad assistere a questa grande manifestazione d'arte.

Il Ferragosto dell'Alpina, al Gran Campanaro

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Club Alpino Italiano, invita i propri soci a partecipare alle due gite indicate in Austria in unione alla consorella di Gorizia, l'una al Lago di Worth, l'altra a Heiligenblut con salita al Gran Campanaro (Gross Glockner) negli Alti Tauri.

Diamo il programma dettagliato della gita al Gran Campanaro, per l'altra i soci potranno prendere visione alla Sede.
Sabato 12 agosto.
Ore 19: Raduno dei partecipanti alla Sede del Club Alpino Italiano di Gorizia, Corso Verdi 37 — Ore 19,30: Partenza da Gorizia alla volta di Tarvisio, breve sosta e proseguimento per Villacco. Sistemazione degli alpini all'Hotel Post e pernottamento.
Domenica 13 agosto.
Ore 7: Partenza da Villacco per Lienz. Colazione a Lienz e proseguimento per Heiligenblut. Grossglocknerhutte e pernottamento.
Lunedì 14 agosto.
Ore 3: Sveglia e inizio della salita al Gran Campanaro con apposite guide (vedi regolamento del Club Alpino Italiano).
Martedì 15 agosto.
Ore 12: Adunata di tutti i partecipanti a Heiligenblut e partenza per Lienz, Villacco, Pordoschach. Sosta di 2 ore sul lago di Worth.
Ore 19: Partenza da Pordoschach per Villacco. Incontro del gruppo A col gruppo B all'Hotel Post di Villacco. Colazione. Partenza dei due gruppi per Gorizia. Ore 23,30: Arrivo a Gorizia.

La spesa complessiva si aggira sulle duecentoventi lire e comprende il viaggio in automobile da Gorizia ad Heiligenblut, e ritorno, vitto ed alloggio per la durata della gita, manco, tasse e percentuali di servizio, il costo delle guide per la salita, la spesa per il passaporto e le pratiche relative. Le iscrizioni si ricevono presso la Società Alpina Friulana a mani del custode, accompagnate da un anticipo di lire 50 e sono aperte a tutto il 30 corr. Si raccomandano di effettuare in tempo utile la iscrizione per facilitare la pratica del rilascio del passaporto. Per altre eventuali informazioni rivolgersi alla Sede della Società Alpina, Via Bonaldo Stringher.

Mugnaino in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione e conseguentemente è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria, Paolo Trevisan di Tommaso, proprietario del molino T. Trevisan e figli di Aviano, per non aver ottemperato all'obbligo dell'impiego di grano nazionale, nella voluta percentuale — nella produzione della farina.

Cospicuo nozze

A Villa Santina hanno coronato ieri il loro sogno d'amore il camerata dott. Luigi Umberto De Nardo e la gentile signorina Maria Luisa Palma.
Al rito sono stati testimoni, per lo sposo, l'ing. Del Fabbro di Udine e don Lenna parroco di Illeggio; per la sposa, il geom. Nicolo Palma e l'ing. Giuseppe De Nardo.
Durante il rito una scelta orchestra composta dal prof. Ricci, Cuttini, De Anna ed Omiccioli, ha svolto toccanti elegie.
Il sacerdote celebrante, parroco della Basilica delle Grazie, ha rivolto agli sposi un breve augurale discorso di occasione.
Il Santo Padre, aveva inviato la Sua benedizione.
Avevano, tra i moltissimi, telegrafato auguri S. E. l'on. Asquini, S. E. Chiesa Prefetto di Como, l'on. Barnaba, l'on. co. di Caporiacco, il sen. Spezzatini, l'on. Baregnini e altre personalità.
Moltissimi pur i doni e gli omaggi locali pervenuti agli sposi. Essi, con squisito pensiero, in sostituzione del tradizionale abbandono hanno devoluto lire 200 a beneficio delle organizzazioni giovanili di Villa Santina.
Dopo un rinfresco gli sposi sono partiti in viaggio di nozze a Roma.

Al dott. De Nardo ed alla gentile sua compagna esprimiamo i vivissimi auguri.

Lezioni di frutticoltura a Udine

Si comunica agli agricoltori interessati che sabato 29 corr. alle ore 9 presso il podere sperimentale della Cattedra Anbulante di Agricoltura in S. Gottardo — località Casa Rossa, sarà tenuta una lezione teorico-pratica di potatura verde o d'innesto.
La lezione è libera a tutti.

Nello Spl. Imberghero

Si comunica agli agricoltori interessati che la Cattedra Anbulante di Agricoltura — Sezione di Spilimbergo, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura del Friuli, terrà nei giorni e località sottoseguate, delle lezioni teorico-pratiche di potatura verde o d'innesto:
Martedì 25 luglio a S. Giorgio della Richinvelda. Riunione degli agricoltori alle ore 9,30 presso l'Amministrazione Pecile.
Martedì 26 luglio a Maniago: Riunione degli agricoltori alle ore 9,30 presso il Consorzio Agrario.
Venerdì 28 luglio a Castelnuovo del Friuli: Riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il frutteto del sig. Bassutti Vincenzo.
Le lezioni sono libere a tutti.

Caduta motociclistica

Umberto Bertoni di Valentino d'anni 25, dimorante in Via Civile, cadendo accidentalmente dalla motocicletta, si ferì abbastanza gravemente al ginocchio sinistro.
Dovette ricorrere alle cure del dott. Comin, presso il Civico Ospedale, Guarirà in una decina di giorni.

Corpi di reato all'asta

Lunedì prossimo, 24 corrente, alle ore 9, presso la sala di udienza della R. Pretura di Udine avrà svolgimento una pubblica asta di oggetti sottoposti a sequestro perché costituenti corpi di reato. Fra le varie cose poste all'asta figurano armi e biciclette.

Corpi di reato all'asta

Lunedì prossimo, 24 corrente, alle ore 9, presso la sala di udienza della R. Pretura di Udine avrà svolgimento una pubblica asta di oggetti sottoposti a sequestro perché costituenti corpi di reato. Fra le varie cose poste all'asta figurano armi e biciclette.

Giro di Francia

La 22.a tappa risolta a cronometro

CAEN, 22

La XXI tappa del Giro Ciclistico di Francia Cannes-Caen, di km. 169, si è conclusa con l'arrivo in gruppo di un folto plotone di corridori che ha coperto la tappa in ore 4,56.

Per designare i primi il direttore della corsa ha fatto eseguire un giro di pista a cronometro. Ecco i tempi realizzati nel giro di pista dai 28 concorrenti:

1. Le Greves in 38" 2 quarti;
2. Cornez in 34" 1 quinto;
3. Lepiche e Guerra in 34" 3 q.;

seguono tutti gli altri fra cui 9. Maritano in 35" 1 q.

In seguito a tali tempi la classifica della tappa è la seguente:

1. Le Greves in ore 4,56;
2. Cornez; 3. Lepiche; 4. alla pari un gruppo di corridori fra cui Guerra, Archambaud e Maritano in 4,56"; 31. Bergamaschi in 4,57" 1 q.; 35. Giacobbe in 4,58" 1 q. (Rudolf Stefani).

PARIGI, 22

L'Auto annuncia che di fronte alla scarsa combattività dimostrata dai corridori nella 21.a tappa del Giro di Francia, il direttore della corsa ha deciso, conformemente al regolamento, di non pagare le trasferte ed i premi di tappa ciò che rappresenta una somma di circa 30.000 franchi. Per di più il direttore ha deciso che se i corridori dimostreranno maggiore combattività nella tappa di oggi il provvedimento riguardante la tappa di ieri sarà annullato in caso contrario, sarà applicata anche per la tappa di oggi. L'ammontare delle trasferte e dei premi delle due tappe sarà devoluto alla Cassa di soccorso della Unione Velocipedistica Francese.

Il Consiglio del C. C. Udinese

(g. r.) - Venerdì sera nella propria sede in Via Marconi ebbe luogo una riunione consigliera del C. C. Udinese presieduto dal nuovo commissario straordinario camerata A. Roggia. Era presente il Presidente uscente e neo Commissario dell'U. V. I. camerata Mario Panzeri e la quasi totalità dei consiglieri.
Con semplici ed appropriate parole il camerata Roggia esordì dicendosi ben lieto di assumere la dirigenza del Sodalizio, che in breve volger di tempo ha saputo affermarsi nel campo sportivo provinciale ottenendo il piano ed il riconoscimento degli sportivi e delle superiori gerarchie, merito questo principale dell'infaticabile presidente uscente, al quale porge il più sentito ringraziamento anche a nome del Consiglio, per l'opera altamente fattiva, e la sua nuova carica ne è il giusto riconoscimento; svolta a pro dello sport ciclistico, opera che ha dato, e lo darà più in avvenire, i frutti più lusinghieri.
Ha risposto con brevi parole il camerata Panzeri, ringraziando per le sentite espressioni del Commissario ed affermando che «se oggi il ciclismo friulano ha saputo perfettamente intonare l'attività con vero spirito di comprensione come negli indimenticabili delle superiori gerarchie sportive del Regno, lo deve anche ai fedeli collaboratori che non hanno mai lesinato lavoro e sacrificio. Assicuro poi che, pur nell'ambito della nuova carica, spiritualmente sarà sempre presente, ed il sodalizio, in tutte le evenienze, avrà in lui l'appassionato fedele.
Il nuovo Commissario nel con-

formare, quindi, tutte le attuali cariche esordì i consiglieri dirigenti a continuare nella loro opera, assicurando anche il suo massimo appoggio ed interessamento affinché l'attività del sodalizio non abbia a subire sosta ma che anzi in quest'ultimo scorcio di stagione abbia ad intensificarsi, preludio di una migliore affermazione nell'annata sportiva 1933.

Si passò quindi alla discussione dell'importante ordine del giorno imperniato su questi tre argomenti:

- Situazione Finanziaria; Gare in programma; Squadra ciclistica.

Argomenti ampiamente trattati e svolti dall'intero consiglio col più perfetto accordo.

PUGILATO

L'incontro Udine - Gorizia

Nel cortile della fabbrica di birra Moretti, hanno avuto svolgimento gli incontri di pugilato fra le rappresentative del Gruppo Sportivo Italia del IV Gruppo Regionale e dell'Audax di Gorizia. Molto pubblica ha assistito agli interessanti incontri. Dopo il secondo combattimento è intervenuto il Segretario Federale on. Barnaba con alcuni membri del Direttorio.

Ecco i risultati:
Pesi piuma. Vignola di Gorizia e Bergamasco di Udine: nulla.
Pesi welter: Cecotti di Udine batte Gersetti di Gorizia, per decisione arbitraria.
Musina di Gorizia batte Ferina di Udine, ai punti.
Zappaterra di Udine batte Cima di Gorizia ai punti.
Pesi medio massimi: Cocceani di Udine batte Dorni di Gorizia, ai punti.

Il pugile sig. Gheller ha offerto una medaglia d'argento al pugilista Cecotti, da lui giudicato il miglior uomo in combattimento.
Questa sera, all'albergo «Ancora d'Oro», avverrà la consegna delle medaglie ai vincitori degli incontri del giugno scorso.

ATLETICA LEGGERA

La squadra dell'A. S. U. ai campionati regionali

Oggi a Gorizia avranno svolgimento le gare di campionato regionale Serie B. L'Ass. Sportiva Udinese partecipa alla manifestazione con la seguente squadra:

- Corza piano metri 100: Agnola, De Pascal e Canciani.
- Corza metri 400: Craighero, Job e Borroni.
- Corza metri 1500: Dorigo e Sgobino.
- Corza metri 5000: Cattarossi e Lodolo.
- Corza con ostacoli m. 110: Tabacchi, Faldutti e Palmano.
- Salto in alto: Tabacchi, Bellina e De Pascal.
- Salto con l'asta: Gori.
- Lancio del giavellotto: Agosti, Piani e Duchelle.
- Lancio del martello: Bellina, Faldutti e Duchelle.
- Staffetta m. 100 per 4: due squadre.

CALCIO

Cormor - Basiliano B

Sul campo sportivo «Moretti» si incontreranno oggi per la partita valevole per le semifinali della «Coppa Toro», il Cormor e la B del Basiliano. Nell'incontro di andata il Basiliano ha subito una grave sgon-

fitta ad opera della squadra udinese, ma oggi si presenta in campo ben più decisa ed inoltre rinforzata con l'inclusione in squadra di nuovi ottimi elementi. La partita pertanto risulterà molto interessante.
La partita avrà inizio alle ore 17,30.
Precederà l'incontro di Coppa Toro, una partita di allenamento della Udinese.

BOCCIOFILA UDINESE

Udine - Gorizia

Oggi alle ore 14 da piazza Garibaldi partirà una numerosa comitiva di bocciofilisti alla volta di Gorizia per sostenere amichevoli ma contrastati incontri con i camerati di colà.
Il Consiglio ha formato quattro terme. Data l'importanza dell'incontro non ha creduto opportuno fare esperimenti di più abili giocatori ma si è preoccupato di scegliere delle terme con giocatori che abbiano intesa ed assieme, perciò si è appoggiati su quelle che nell'attuale campionato tuttora in corso vanno più sicuramente affermandosi.
Pertanto i sottoelocati giocatori sono tenuti a rappresentare i co-

lori sociali ed a trovarsi puntuali al posto di partenza.
Mancini Tullio (campione sociale); Pertoldi, Guardato, Negri, Sporen, Trolenti, De Piero Gino, De Luca, Mancini, Gruberi, Florio, Sussano Attilio.
Accompagnerà la squadra il Presidente camerata Umberto De Marco.

MEZZO SECOLO

23 LUGLIO 1933

Il bollettino dello Stato civile per il Comune di Udine, nella settimana dal 15 al 21 luglio, nati: otto maschi, sette femmine; sette maschi, sette femmine; una coppia di gemelli maschi e femmine; due nati morti.

Morti: ventidue, dei quali sei non appartenenti al Comune di Udine.
Giunge notizia da Londra che colà il colera continua a mietere vittime. Al Cairo un figlio di cento persone in un solo giorno.

PIERO PEDAZZA, Direttore responsabile
Tip. Ed. del Popolo del Friuli

volgersi Viale S. Daniele 10 a.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tassa L. 1,80 %; minimo L. 0,25 per avviso; compito a volta; minimo dieci parole.

COMMERCIALI

GHIACCIAIE Siberia, le migliori, LA VITRUM di M. Martini.

L'EMPORIO MOBILI usati di Via Portanuova 9, disponendo del più vario e ricco assortimento, più vendere a prezzi bassissimi, concedendo facilitazioni di pagamento a noleggi.

CERCO avvilatissimo bar, Udine, su occasione, oppure spazio vitali. Offerta Pubblicità 2707 L. Formazioni nell'annata sportiva 1933.

OCCASSIONISSIMA, macchina scrivere Olivetti doppio carbonio, scrivente portatile, come nuovo, venditori: rivolgersi Trattoria Lombardi.

VENDONHESI terreni fabbricabili, ottima posizione da L. 5 a 10 al mq; rivolgersi Fantin, Viale Venezia 169, Udine.

FITTI

AFFITTASI lussuoso appartamento, intero primo piano, corrona moderna, Viale Stazione 1. Riv.

AFFITTASI casa ammobiliata, 7 vani linea Pontebbana, comodità, prezzo conveniente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2722 L.

AFFITTASI presso pasticceria, famiglia, casa ammobiliata, due letti, posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2725 L.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti al secondo piano. Con giardino, prezzo da convenirsi. Acquattorato metri fuori Porta Gemona, ottima posizione in via Gormans N. 5.

FASULLA strada, villeggiatura casetta 6 vani, appartamento 6 vani. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli 2723 L.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO assistenza edia, perizia, conoscenza, collaborazioni, buon dispendio. Offerta Pubblicità Popolo Friuli 2721 L.

LAUTI GUARDAGNI - Ogni comune provincia Udine - Gorizia, cercansi volenterosi, informati, produttori, subagenti, Previdenza infernali, incarichi, Retribuzioni immediate. Scrivere: Assicurazioni, Piazzale Palmirova 4, Udine.

GUARDA ROSA - giovane, lunga pratica, referenza, offresi lezioni, collegi, alberghi, privati. Offerte Pubblicità Popolo Friuli 2724 L.

Nel breve spazio di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i

telegrammi lettera

che godono di una tariffa assai modesta. Questo servizio è istituito specie per giovare ai traffici commerciali, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole Lire 0.15 per parola.

I telegrammi lettera si possono spedire: dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia; dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

Per maggiori chiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

I telegrammi lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

23 LUGLIO 1933



Il bollettino dello Stato civile per il Comune di Udine, nella settimana dal 15 al 21 luglio, nati: otto maschi, sette femmine; sette maschi, sette femmine; una coppia di gemelli maschi e femmine; due nati morti.

Morti: ventidue, dei quali sei non appartenenti al Comune di Udine.
Giunge notizia da Londra che colà il colera continua a mietere vittime. Al Cairo un figlio di cento persone in un solo giorno.

PIERO PEDAZZA, Direttore responsabile
Tip. Ed. del Popolo del Friuli

volgersi Viale S. Daniele 10 a.

AFFITTASI casa ammobiliata, 7 vani linea Pontebbana, comodità, prezzo conveniente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2722 L.

AFFITTASI presso pasticceria, famiglia, casa ammobiliata, due letti, posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2725 L.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti al secondo piano. Con giardino, prezzo da convenirsi. Acquattorato metri fuori Porta Gemona, ottima posizione in via Gormans N. 5.

FASULLA strada, villeggiatura casetta 6 vani, appartamento 6 vani. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli 2723 L.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO assistenza edia, perizia, conoscenza, collaborazioni, buon dispendio. Offerta Pubblicità Popolo Friuli 2721 L.

LAUTI GUARDAGNI - Ogni comune provincia Udine - Gorizia, cercansi volenterosi, informati, produttori, subagenti, Previdenza infernali, incarichi, Retribuzioni immediate. Scrivere: Assicurazioni, Piazzale Palmirova 4, Udine.

GUARDA ROSA - giovane, lunga pratica, referenza, offresi lezioni, collegi, alberghi, privati. Offerte Pubblicità Popolo Friuli 2724 L.

AFFITTASI lussuoso appartamento, intero primo piano, corrona moderna, Viale Stazione 1. Riv.

AFFITTASI casa ammobiliata, 7 vani linea Pontebbana, comodità, prezzo conveniente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2722 L.

AFFITTASI presso pasticceria, famiglia, casa ammobiliata, due letti, posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2725 L.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti al secondo piano. Con giardino, prezzo da convenirsi. Acquattorato metri fuori Porta Gemona, ottima posizione in via Gormans N. 5.

FASULLA strada, villeggiatura casetta 6 vani, appartamento 6 vani. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli 2723 L.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO assistenza edia, perizia, conoscenza, collaborazioni, buon dispendio. Offerta Pubblicità Popolo Friuli 2721 L.

LAUTI GUARDAGNI - Ogni comune provincia Udine - Gorizia, cercansi volenterosi, informati, produttori, subagenti, Previdenza infernali, incarichi, Retribuzioni immediate. Scrivere: Assicurazioni, Piazzale Palmirova 4, Udine.

GUARDA ROSA - giovane, lunga pratica, referenza, offresi lezioni, collegi, alberghi, privati. Offerte Pubblicità Popolo Friuli 2724 L.

AFFITTASI lussuoso appartamento, intero primo piano, corrona moderna, Viale Stazione 1. Riv.

AFFITTASI casa ammobiliata, 7 vani linea Pontebbana, comodità, prezzo conveniente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2722 L.

AFFITTASI presso pasticceria, famiglia, casa ammobiliata, due letti, posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 2725 L.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti al secondo piano. Con giardino, prezzo da convenirsi. Acquattorato metri fuori Porta Gemona, ottima posizione in via Gormans N. 5.

FASULLA strada, villeggiatura casetta 6 vani, appartamento 6 vani. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli 2723 L.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO assistenza edia, perizia, conoscenza, collaborazioni, buon dispendio. Offerta Pubblicità Popolo Friuli 2721 L.

LAUTI GUARDAGNI - Ogni comune provincia Udine - Gorizia, cercansi volenterosi, informati, produttori, subagenti, Previdenza infernali, incarichi, Retribuzioni immediate. Scrivere: Assicurazioni, Piazzale Palmirova 4, Udine.